

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

CONSIGLIO METROPOLITANO DI TORINO

RESOCONTO STENOGRAFICO DELL'ADUNANZA IV 29 dicembre 2016

Presidenza: Chiara APPENDINO
Marco MAROCCO

Il giorno 29 del mese di dicembre dell'anno duemilasedici, alle ore 14.00, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale "E. Marchiaro", sotto la Presidenza, per parte della seduta, della Sindaca Metropolitana Chiara APPENDINO e, per la restante parte, del Vicesindaco Metropolitan Marco Marocco e con la partecipazione della Vicesegretaria Generale Domenica VIVENZA si è riunito il Consiglio Metropolitan come dall'avviso in data 23 dicembre 2016 recapitato, insieme con l'ordine del giorno, ai singoli Consiglieri e pubblicato all'Albo Pretorio on line.

Sono intervenuti la Sindaca del Consiglio Metropolitan, in qualità di Presidente, Chiara APPENDINO ed i Consiglieri:
Alberto AVETTA – Vincenzo BARREA – Monica CANALIS – Mauro CARENA – Mauro FAVA – Maria Grazia GRIPPO – Antonio IARIA – Silvio MAGLIANO – Marco MAROCCO – Anna MERLIN – Roberto MONTÀ – Maurizio PIAZZA – Elisa PIRRO – Paolo RUZZOLA – Carlotta TREVISAN.

Sono assenti i seguenti Consiglieri: Barbara AZZARA' – Antonio CASTELLO – Dimitri DE VITA.

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto, i Portavoce o loro delegati delle seguenti Zone Omogenee: Zona 8 "CANAVESE OCCIDENTALE", Zona 9 "EPOREDIESE", Zona 10 "CHIVASSESE", Zona 11 "CHIERESE – CARMAGNOLESE".

RESOCONTO STENOGRAFICO ADUNANZA IV DEL 29 DICEMBRE 2016

Il presente resoconto stenografico, redatto su n. 56 pagine interne, esclusa la copertina, è relativo ai seguenti documenti:

NUM.	OGGETTO	PAG.
//	I Consiglieri Metropolitan Barrea e Grippo chiedono chiarimenti in merito alla proroga dei contratti per i precari che lavorano nei Centri per l'Impiego.	7-8
//	Approvazione processi verbali sedute del Consiglio Metropolitan del 28 luglio 2016 e 19 ottobre 2016.	9
1	Variazione al Documento Unico di Programmazione – DUP 2016 (2017-2018) (Art. 170 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.). Prot. n. 34564/2016	10-12
2	Ratifica del decreto della Sindaca Metropolitana n. 468-32713 del 30/11/2016, avente quale oggetto: “Prima variazione al Bilancio anno 2016 ai sensi dell’art. 175 comma 4 del D.Lgs. 267/2000”. Prot. n. 34851/2016	13-14
3	Seconda variazione al Bilancio di Previsione e relativi allegati ai sensi dell’art. 175 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. Prot. n. 34577/2016	15-16
4	Riconoscimento debiti fuori Bilancio ai sensi dell’art. 194 comma 1 lett. A) e D) D.lgs. 267/2000. Prot. n. 34355/2016	17-19
5	Esercizio provvisorio 2017 ex art. 163 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. – Documento Unico di Programmazione 2017-2021 ex art. 170 del D.lgs. 267/2000 e s.m.i. Prot. n. 34579/2016	20-21
6	Rimborso spese ai Consiglieri Metropolitan ai sensi della Legge 56/2014 – Approvazione Regolamento intitolato “Regolamento per il rimborso degli oneri connessi con le attività in materia di status degli Amministratori della Città Metropolitana di Torino”. <i>Rinviata.</i> Prot. n. 34675/2016	22-24
7	Indirizzi per l’organizzazione ed il funzionamento del sistema metropolitano di prevenzione dell’illegalità e della corruzione. Linee guida per l’elaborazione del Piano anticorruzione 2017-2019. Approvazione. Prot. n. 34668/2016	25-26
8	Lavori di messa n sicurezza e ripristino corpi illuminanti siti presso: L.S. Norberto Rosa, Bussoleno. Approvazione lavori di somma urgenza e regolarizzazione affidamento. Prot. n. 32702/2016	27-29

RESOCONTO STENOGRAFICO ADUNANZA IV DEL 29 DICEMBRE 2016

9	SP 200 di Condove Km. 10+000, interventi per ricostruzione corpo stradale a seguito distacco di m assi dalla parte rocciosa a monte della strada provinciale. Approvazione lavori di somma urgenza e regolarizzazione affidamenti (CIG ZB81C1A590 – CIG Z001C099F35). Prot. n. 32779/2016	27-29
10	S.P. 161 “Della Val Pellice” Ponte Bailey km. 26+500. Approvazione interventi di somma urgenza e regolarizzazione affidamenti. Prot. n. 33374/2016	28-29
11	I.I.S. Baldessano – Roccati – Sede – Viale Garibaldi, 7 Carmagnola – I.I.S. Galilei-Ferrari – Via Lavagna, 8 – Torino – Interventi urgenti di messa in sicurezza dei solai dal rischio di sfondellamento e/o distacco intonaco. Approvazione lavori di somma urgenza e regolarizzazione affidamento. Prot. n. 34449/2016	28-29
12	Istituto Einstein – Succursale, via Bologna, 183 – Torino. Lavori in somma urgenza per la messa in sicurezza dei solai in latero-cemento. Approvazione lavori di somma urgenza e regolarizzazione affidamento (C.I.G. Z3C1C56947). Prot. n. 34679/2016	28-29
13	Edificio patrimoniale sede della Prefettura di Torino. Piazza Castello 199-205. Approvazione lavori di somma urgenza e regolarizzazione affidamento. (C.I.G. Z801C88423). Prot. n. 35129/2016	28-29
14	Permuta reliquati stradali siti in Comune di Chieri tra la Città Metropolitana di Torino ed i sigg. Fasano-Folonari. Prot. n. 27440/2016	30
15	Rapporto anno 2015 sull’andamento gestionale degli organismi partecipati. Presa d’atto. <i>Ritirata.</i> Prot. n. 34195/2016	31-32
16	Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica. Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175. Adeguamento statuti. Autorizzazione. Prot. n. 34205/2016	33
17	Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di Servizi in regime di esenzione IVA per il periodo 1 gennaio 2017 – 31 dicembre 2017. Approvazione. <i>Rinviata.</i> Prot. n. 34265/2016	34-39
18	Interrogazione presentata dai Consiglieri Fava, Castello e Ruzzola, avente quale oggetto: “S.P. 47 Strettoia di Pont Canavese. A quando l’inizio dei lavori?” Prot. n. 34815/2016	40-42

RESOCONTO STENOGRAFICO ADUNANZA IV DEL 29 DICEMBRE 2016

19	<p>Proposta di mozione presentata dai Consiglieri Piazza e Barrea, avente quale oggetto: “ Soppressione del casello autostradale di Beinasco.”</p> <p style="text-align: right;">Prot. n. 34766/2016</p>	43-54
20	<p>Proposta di ordine del giorno presentata dai Consiglieri del Gruppo Movimento 5 Stelle, avente quale oggetto: “Revisione della rete ospedaliera e valorizzazione dell’AOU San Luigi Gonzaga di Orbassano”.</p> <p><i>Rinviata.</i></p> <p style="text-align: right;">Prot. n. 34805/2016</p>	55

(I lavori del Consiglio Metropolitanano hanno inizio alle ore 15.00)

Come previsto dall'art. 3, comma 3 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Metropolitanano, il Vicesindaco Metropolitanano, Marocco, apre la seduta e, accertata con l'assistenza della Vicesegretaria Generale, Vivenza, la presenza del numero legale, come previsto dall'art. 6, comma 3, inizia la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

MAROCCO – Vicesindaco Metropolitanano : “Constatata la presenza del numero legale con la presenza di 14 componenti, diamo inizio alla seduta del Consiglio Metropolitanano, partendo dal primo punto iscritto all'ordine del giorno: approvazione processi verbali del 28 luglio e del 19 ottobre 2016. Qualcuno ha da fare qualche osservazione?”

Il **Vicesindaco Metropolitanano, Marocco**, dà la parola al Consigliere Metropolitanano Barrea.

BARREA : “Buongiorno a tutti. Mi scusi, Presidente, avevamo soltanto un'esigenza di chiedere un chiarimento su un punto non iscritto all'ordine del giorno di oggi, che abbiamo approvato la volta scorsa, che proporrebbe la Consigliera Grippo. Se non ci sono problemi, anche in coda agli altri documenti. E' proprio una piccola richiesta di precisazione sul tema dei precari.”

MAROCCO – Vicesindaco Metropolitanano : “Poiché il Dirigente competente è presente, direi di affrontare subito questa richiesta e di dare la parola alla Consigliera Grippo.”

Il **Vicesindaco Metropolitanano, Marocco**, dà la parola alla Consigliera Metropolitanano Grippo.

GRIPPO : “Grazie, Presidente. Mi scuso, ma il tema è caldo ed è particolarmente importante e sentito. Certamente sarete al corrente del fatto che con il via libera al decreto Milleproroghe si sono venute a creare le condizioni per poter riconfermare i contratti. Diventa molto importante per questi lavoratori e per le loro famiglie (e quindi per la sottoscritta e il Gruppo al quale appartengo) sapere qual è lo stato degli atti e qual è la tempistica di sottoscrizione dei contratti. Ragion per cui se l'Amministrazione volesse trovare il modo per dare una risposta, anche subito, se lei ne è al corrente, così rimane agli atti, e poi vorrei di nuovo sottolineare l'esigenza che non venga interrotto il rapporto di lavoro in essere per quanto riguarda l'aspetto dell'INPS. Lo so che sono un po' pedante, le chiedo scusa, ma mi sono fatta carico di questa vicenda e vorrei portarla a termine. Grazie.”

MAROCCO – Vicesindaco Metropolitano : “Se è sufficiente darei io la risposta, in seguito potremo approfondire con il Dirigente che si occupa del personale.

Il rapporto di lavoro, come avevamo già detto, non veniva interrotto, continua ad essere vivo, quindi non c'è alcuna interruzione, non c'è alcun problema nel farlo continuare. E' notizia di questa mattina che il Milleproroghe è passato. Non è passato con tutti gli emendamenti che abbiamo chiesto, parlo come Città Metropolitana quindi non soltanto dei precari, ma anche degli altri aspetti fondamentali per il funzionamento dell'Ente, che verranno approvati successivamente (si dice a metà gennaio) con un nuovo decreto.

Quindi, in riferimento alla parte dei precari, quando avremo il documento (che credo a breve sarà pubblicato), potremo procedere con l'impegno che l'intero Consiglio si è preso: di far continuare i rapporti di lavoro e le attività lavorative.

Sono stato sufficientemente esaustivo?”

Il **Vicesindaco Metropolitano, Marocco**, dà la parola alla Consigliera Metropolitana Grippo.

GRIPPO : “Sì, sì è stato esaustivo. Volevo soltanto chiedere, non appena sarà possibile, di avere un dettaglio rispetto a quando ciò avverrà, in maniera tale che possiamo trasmetterlo ai diretti interessati, cioè una tempistica più di dettaglio. Lo comprendo che in questo momento non può dirmela, perché il decreto Milleproroghe è di questa mattina. Volevo soltanto trasmettere l'esigenza di avere un cronoprogramma nei tempi più stretti possibili. Grazie.”

MAROCCO – Vicesindaco Metropolitano : “Certo Consigliera, informeremo tutto il Consiglio e informeremo anche i dipendenti oggetto del rinnovo del prolungamento del contratto. Quindi appena avremo gli elementi, li condivideremo con tutti. Grazie a lei.”

Approvazione processi verbali sedute del Consiglio Metropolitan del 28 luglio 2016 e 19 ottobre 2016.



MAROCCO – Vicesindaco Metropolitan : “Passiamo ora all’approvazione dei processi verbali relativi alle sedute del Consiglio Metropolitan del 28 luglio 2016 e 19 ottobre 2016”.

Il **Vicesindaco Metropolitan, Marocco**, dà la parola al Consigliere Metropolitan Ruzzola.

RUZZOLA : “Volevamo solo precisare, visto che il voto è unico, che al 28 luglio 2016 noi non c’eravamo. Dato che chiedete di approvare il Processi Verbali relativi alle sedute del 28/7/2016 e del 19/10/2016, alla data del 28/7/2016 noi non eravamo ancora presenti in quest’aula, pertanto chiediamo di disgiungere la votazione.”

MAROCCO – Vicesindaco Metropolitan : “Se siete tutti d’accordo, facciamo una votazione separata per il Processo Verbale del 28/7/2016 e per il Processo Verbale del 19/10/2016. Se nessuno è contrario procediamo in tal senso.”

(Commenti in aula)

Chiedo scusa, vorrei fare una precisazione. Mi dicono che non abbiamo mai votato, pertanto chiedo se c’è qualcuno che ha qualcosa da dire rispetto ai verbali. Se non ci sono osservazioni tali verbali li diamo per approvati.”



Il Vicesindaco Metropolitan Marocco procede con l’approvazione dei Processi Verbali relativi alle sedute del Consiglio Metropolitan del 28 luglio 2016 e del 19 ottobre 2016. Non essendo pervenuta alcuna obiezione, i Processi Verbali si considerano approvati.

~~~~~

Il **Vicesindaco Metropolitano, Marocco**, dà la parola al Consigliere Metropolitano Piazza.

**PIAZZA** : “Scusate, ma parlando con i Consiglieri, quello che voglio marcare diventa una necessità, per il rispetto di tutti, dei tecnici della Città Metropolitana, come dei Consiglieri (che tra l’altro hanno anche delle altre cariche, di Sindaci, ecc.). Se la convocazione del Consiglio è prevista per le ore 14.00, non possiamo incominciare alle ore 15.00. La Conferenza dei Capigruppo fatela prima o convocatela in altro momento, oppure convocate dopo il Consiglio Metropolitano. E’ una necessità che noi rimarchiamo, perché io fra un’ora e mezza ho una Conferenza Capigruppo nel mio Comune e purtroppo non è che posso dividermi. Solo questa gentilezza, se è possibile, di vedere di rispettare i tempi nel rispetto di tutti. Grazie.”

**MAROCOCCO – Vicesindaco Metropolitano** : “Grazie Consigliere. Ha perfettamente ragione, ci adegueremo in tal senso per non far perdere tempo a nessuno, perché tutti qua abbiamo un doppio incarico e quindi dobbiamo rispettare i tempi anche di altre Istituzioni. Se non ci sono altri interventi procediamo con il secondo punto iscritto all’ordine del giorno.”

**OGGETTO: Variazione al Documento Unico di Programmazione – DUP 2016 (2017-2018) (Art. 170 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.).**

Prot. n. 34564/2016

Il **Vicesindaco Metropolitano, Marocco** pone in discussione la deliberazione il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare e dà la parola alla Direttrice dell’Area Risorse Finanziarie, dott.ssa Roberta Doglione.



**DOGLIONE** : “La deliberazione della variazione del DUP consegue un po’ un’anomalia...”

(Commenti in aula del Consigliere Metropolitano Barrea)

*(Durante la discussione, alle ore 15.10, la Sindaca Metropolitana, Appendino, entra in aula e presiede la seduta).*

La **Sindaca Metropolitana** dà la parola al Consigliere Metropolitan Barrea.

**BARREA** : “Presidente, premesso che il contributo dei funzionari dell’Ente per noi è non solo essenziale, ma fondamentale, penso che dobbiamo iniziare a riprendere una prassi ordinaria che prevede che i punti siano illustrati dai Consiglieri delegati. Non li abbiamo avuti, e ci poteva stare, non potevamo pensare che il Vicesindaco fosse onnivalente (eppure si è già cimentato su più temi). Ma adesso che abbiamo i Consiglieri delegati (seppur il contributo della parte tecnica evidentemente è sempre non solo utile, ma a volte necessario) sarebbe bene, dal punto di vista politico, che in quest’aula si pronuncino e intervengano i Consiglieri che hanno le deleghe per illustrare gli atti. Grazie.”

**APPENDINO – Sindaca Metropolitana** : “Consigliere, le confermo che dal prossimo Consiglio ci saranno i Consiglieri delegati, dal prossimo Consiglio ci saranno delle Conferenze Capigruppo programmate in modo diverso da non incidere sui lavori dell’aula, e speriamo, come avevamo deciso durante una Capigruppo, di avere anche un Regolamento che ci permetterà di fare l’illustrazione e la discussione degli atti soprattutto in Commissione. Quindi a gennaio cambieremo il metodo di lavoro.”

La **Sindaca Metropolitana** dà la parola alla Direttrice dell’Area Risorse Finanziarie, dott.ssa Roberta Doglione.

**DOGLIONE** : “La variazione di DUP consegue un po’ un’anomalia del D.Lgs. 118/2011, cioè della norma in materia di armonizzazione contabile. Nel senso che la norma prevede che l’organo esecutivo, con i poteri del Consiglio, possa approvare la variazione di Bilancio, ma mentre una volta la Relazione Previsionale Programmatica era allegata al Bilancio, adesso il DUP è un atto precedente rispetto al Bilancio. Sostanzialmente si verifica che per problemi legati all’alluvione, abbiamo fatto una variazione di bilancio con decreto del Vicesindaco e con i poteri del Consiglio, ma la norma non prevede che venga fatta anche la variazione di DUP con i poteri del Consiglio. Su questo aspetto della norma la Ragioneria dello Stato sta cercando di intervenire.

Quindi questa deliberazione, fondamentalmente, regolarizza la variazione legata all’approvazione della variazione di Bilancio connessa all’alluvione. Niente di più.”

**APPENDINO – Sindaca Metropolitana** : “Grazie, dottoressa. Chiedo se ci sono altri interventi, altrimenti metterei ai voti la deliberazione.”



La **Sindaca Metropolitana**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la deliberazione, il cui oggetto è suindicato e l’immediata esecutività della stessa.

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

|          |   |                                                                                 |
|----------|---|---------------------------------------------------------------------------------|
| Presenti | = | 16                                                                              |
| Astenuti | = | 8 (Avetta – Barrea – Canalis – Carena – Grippo – Magliano – Montà –<br>Piazza). |
| Votanti  | = | 8                                                                               |

Favorevoli 8

(Appendino – Fava – Iaria – Marocco – Merlin – Pirro – Ruzzola – Trevisan).

**La deliberazione risulta approvata e immediatamente eseguibile.**

~ ~ ~ ~ ~

**Ratifica del decreto della Sindaca Metropolitana n. 468-32713 del 30/11/2016, avente quale oggetto: “Prima variazione al Bilancio anno 2016 ai sensi dell’art. 175 comma 4 del D.Lgs. 267/2000”.**

Prot. n. 34851/2016

La **Sindaca Metropolitana** pone in discussione la ratifica il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare, dando la parola, per l’illustrazione, alla Direttrice dell’Area Risorse Finanziarie, dott.ssa Roberta Doglione.



*(Disturbi audio: registrazione mancante)*

**DOGLIONE** : “... metropolitana di approvazione degli interventi urgenti per l’alluvione in materia di Edilizia scolastica, Viabilità ed Edilizia generale. Prima ero proprio al telefono con la Cassa Depositi e Prestiti, perché li abbiamo finanziati con devoluzione di mutui Cassa Depositi e Prestiti e ovviamente abbiamo chiesto l’urgenza, perché i decreti sono stati approvati recentemente, e così anche la deliberazione. E quindi adesso, da un punto di vista dell’istruttoria, oggi hanno chiuso e da un punto di vista tecnico l’istruttoria per la devoluzione è favorevole. Domani mattina dovrebbe passare al Consiglio di amministrazione, pertanto penso che il finanziamento si formalizzi domani mattina”.

La **Sindaca Metropolitana** dà la parola al Consigliere Metropolitan Barrea.

**BARREA** : “Soltanto per manifestare consapevolezza. Prima ero distratto, ma mi hanno giustamente ricordato che il Consigliere delegato al Bilancio è il Vicesindaco Marocco. Quindi la giustificazione da lei apposta non funziona. Funziona per i nuovi Consiglieri delegati. Il Consigliere Marocco penso che debba assolutamente essere in grado di illustrare gli atti relativi al Bilancio senza alcuna difficoltà. Mentre per i Consiglieri delegati appena arrivati gli diamo pure qualche settimana di tempo, il Consigliere Marocco penso che abbia avuto qualche mese di tempo per potersi ambientare. Soltanto perché così siamo tutti consapevoli di che cosa parliamo. Io pensavo che la delega fosse stata attribuita ad un altro Consigliere, invece è il nostro Vicesindaco. Grazie.”

**APPENDINO – Sindaca Metropolitana** : “Se non ci sono altri interventi, metto la deliberazione in votazione.”



La **Sindaca Metropolitana** non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la deliberazione, il cui oggetto è suindicato e l'immediata esecutività della stessa.

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Votazione della ratifica, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

|          |   |                                                                                |
|----------|---|--------------------------------------------------------------------------------|
| Presenti | = | 16                                                                             |
| Astenuti | = | 8 (Avetta – Barrea – Canalis – Carena – Grippo – Magliano – Montà –<br>Piazza) |
| Votanti  | = | 8                                                                              |

Favorevoli 8

(Appendino – Fava – Iaria – Marocco – Merlin – Pirro – Ruzzola – Trevisan).

**La ratifica risulta approvata.**

~ ~ ~ ~ ~

**Seconda variazione al Bilancio di Previsione e relativi allegati ai sensi dell'art. 175 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.**

Prot. n. 34577/2016

La **Sindaca Metropolitana** pone in discussione la ratifica il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare, dando la parola, per l'illustrazione, alla Direttrice dell'Area Risorse Finanziarie, dott.ssa Roberta Doglione.



**DOGLIONE** : “La seconda variazione riguarda esclusivamente il 2017 e deriva dall'aver vinto un progetto europeo in campo ambientale, quindi giriamo sui 2 milioni di euro. Ovviamente, poiché il bilancio provvisorio sarà corrispondente al 2016 ribaltato sul 2017 si dovranno verificare le possibilità di copertura di questa variazione però durante l'esercizio provvisorio. A tutt'oggi è necessario approvare questa deliberazione, perché gli Uffici domani procedono già ad alcuni impegni.”

**APPENDINO – Sindaca Metropolitana** : “Ci sono interventi da parte dei Consiglieri?”

La **Sindaca Metropolitana** dà la parola al Vicesindaco Metropolitan Marocco.

**MAROCCO – Vicesindaco Metropolitan** : “Questa è una variazione tecnica, non politica. Praticamente sono decisioni che devono assolutamente essere prese.”



La **Sindaca Metropolitana** non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la deliberazione, il cui oggetto è suindicato e l'immediata esecutività della stessa.

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 16  
Astenuti = 8 (Avetta – Barrea – Canalis – Carena – Grippo – Magliano – Montà –  
Piazza)  
Votanti = 8

Favorevoli 8

(Appendino – Fava – Iaria – Marocco – Merlin – Pirro – Ruzzola – Trevisan).

**La deliberazione risulta approvata e immediatamente eseguibile.**

~ ~ ~ ~ ~



**Riconoscimento debiti fuori Bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. A) e D) D.lgs. 267/2000.**

Prot. n. 34355/2016

La **Sindaca Metropolitana** pone in discussione la ratifica il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare.



**APPENDINO – Sindaca Metropolitana** : “Questo documento, lo dico per conoscenza di tutti, è stato in parte già discusso nella Conferenza dei Capigruppo che si è tenuta precedentemente. Quindi, se ci sono richieste da parte dei Consiglieri la farei illustrare nuovamente, se non ci sono richieste la metterei direttamente in votazione.”

(Intervento fuori microfono del Consigliere Metropolitan Piazza: “Vorrei saperne qualcosa di più”).

**APPENDINO – Sindaca Metropolitana** : “Prego, dott.ssa Doglione, le darei la parola per relazionare.”

La **Sindaca Metropolitana** dà la parola alla Direttrice dell'Area Risorse Finanziarie, dott.ssa Roberta Doglione.

**DOGLIONE** : “Tra i debiti fuori bilancio, ma prendendo gli importi più grossi, il grosso è il lodo arbitrale del contratto legato alla Circonvallazione della Venaria Reale. Due mesi fa è stato notificato il lodo arbitrale, che quindi è una sentenza passata in giudicato, in quanto tale va riconosciuto il debito fuori bilancio. In sede di Bilancio già il 19 ottobre, avendo già conoscenza della notifica, abbiamo inserito la previsione ed è finanziato tutto con avanzo di amministrazione derivante dalla vendita di proventi patrimoniali dello scorso anno. Però recentemente, parlo di due/tre settimane fa, la Regione ci ha comunicato di utilizzare una parte del ribasso di gara per circa 6 milioni e 100, 6 milioni e 150 a copertura, in quanto trattasi di un intervento che fa parte dell'accordo di programma che risale al lontano 2000 e che prevede la realizzazione della Circonvallazione della Venaria, di Druento, insomma cinque interventi, e venga finanziato sostanzialmente per un 73% dalla Regione e un 27% da noi. Quindi la Regione ci ha consentito di recuperare più dei due terzi, circa 6 milioni e 100.

Sulla componente di natura tecnica del lodo arbitrale, se ci sono esigenze di approfondimento tecnico, chiederei al mio collega tecnico, l'ing. Tizzani, se può spiegarlo, perché io lo vedo solo dal punto di vista finanziario.”

**APPENDINO – Sindaca Metropolitana** : “Se ci sono richieste di approfondimento ovviamente gli Uffici sono a disposizione. Dico solo che, evidentemente, è una presa d’atto, peraltro obbligatoria, ai sensi di tutta la documentazione che è stata prodotta e anche quanto è emerso negli ultimi tempi. E’ una vicenda che va avanti da molto tempo. Chiedo se è sufficiente l’illustrazione testè effettuata, altrimenti facciamo intervenire anche l’ing. Tizzani.”

La **Sindaca Metropolitana** dà la parola al Consigliere Metropolitan Ruzzola.

**RUZZOLA** : “Da parte mia, come ho anticipato nei Capigruppo, visto che stiamo parlando di una cifra ingente (l’ordine di grandezza della cifra che riguarda la Circonvallazione dovrebbe essere di 8 milioni e mezzo, se non ricordo male, su un importo d’appalto sui 24 milioni e su potenziali richieste per riserve per 40 milioni – almeno questo è quello che ci era stato detto durante la riunione dei Capigruppo –), al di là che ci sia una sentenza e che quindi non ci resti che ottemperare, chiederei che gli Uffici facciano i dovuti approfondimenti tecnici e legali per valutare anche le corresponsabilità di questi danni che ci vengono chiesti.

Vorremmo capire se non ci sono responsabili o se ci sono anche dei corresponsabili al di fuori del nostro Ente e quindi in tutte quelle che sono state le fasi dalla progettazione alla direzione dei lavori, alla chiusura e quant’altro. Poi in termini assoluti noi ci asterremo, perché appartiene alla storia; non c’eravamo, questi sono gli unici elementi che conosciamo, quindi il nostro sarà un voto di astensione”.

La **Sindaca Metropolitana** dà la parola al Direttore dell’Area Lavori Pubblici, ing. Matteo Tizzani.

**TIZZANI** : “La vicenda è legata alla realizzazione della Circonvallazione Venaria-Borgaro. Sostanzialmente durante l’esecuzione dei lavori, come succede a volte per norma durante la realizzazione di un’opera pubblica, le imprese appaltatrici hanno espresso alcune richieste per riconoscimenti di maggiori oneri. La normativa sulla contabilità pubblica prevede che vengano espressi in determinati modi, che in gergo tecnico si chiamano “riserve”, quindi espressione delle riserve nei tempi e modi dovuti a cui Direzione Lavori e, in questo caso, una terna di collaudo nominata con rappresentanti regionali e del nostro Ente, ha risposto e controdedotto nei tempi e nei modi dovuti. Sostanzialmente, come succede a volte, durante la realizzazione di opere così importanti, non si è raggiunto una transazione o un accordo bonario in sede di esecuzione delle opere. La questione quindi è portata poi in sede di contenzioso civile e nel caso specifico è stato attivato un arbitrato che prevede quindi su opere di questo tipo una procedura particolare. Un arbitrato con nomina di arbitri a Roma. La vicenda è stata lunga e complessa e ha trovato compimento con quanto ha illustrato la dott.ssa Doglione con la chiusura dell’arbitrato nei termini che sono stati illustrati”.

(Commenti in aula del Consigliere Metropolitan Piazza)

“Siamo sui 35/40 milioni.”

**APPENDINO – Sindaca Metropolitana** : “Se non ci sono ulteriori interventi, metterei in votazione il documento.”



La **Sindaca Metropolitana** non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la deliberazione, il cui oggetto è suindicato e l'immediata esecutività della stessa.

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

|          |   |                                                                                                   |
|----------|---|---------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Presenti | = | 16                                                                                                |
| Astenuti | = | 10 (Avetta – Barrea – Canalis – Carena – Fava – Grippo – Magliano –<br>Montà – Piazza – Ruzzola). |
| Votanti  | = | 6                                                                                                 |

Favorevoli 6

(Appendino – Iaria – Marocco – Merlin – Pirro – Trevisan).

**La deliberazione risulta approvata e immediatamente eseguibile.**



**Esercizio provvisorio 2017 ex art. 163 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. – Documento Unico di Programmazione 2017-2021 ex art. 170 del D.lgs. 267/2000 e s.m.i.**

Prot. n. 34579/2016

La **Sindaca Metropolitana** pone in discussione la deliberazione il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare, dando la parola, per l'illustrazione, alla Direttrice dell'Area Risorse Finanziarie, dott.ssa Roberta Doglione.



**DOGLIONE** : “La deliberazione deriva di nuovo da un buco normativo. In sostanza gli Enti che hanno approvato il Bilancio pluriennale 2016-17-18 hanno l'esercizio provvisorio che coincide con il 2017. Le Città Metropolitane e Province avevano invece la facoltà (e l'Ente se ne è avvalso) di approvare il Bilancio per il solo 2016. Quindi l'annualità 2017 a livello di esercizio provvisorio non esiste. Di contro la norma ha dimenticato (ed era un emendamento che era stato presentato alla Camera in sede di legge di stabilità) che però quando è passato al Senato c'è stata l'approvazione al Senato della legge di bilancio 2017 e l'emendamento non è stato recepito.

Quindi cosa si verifica oggi? Si verifica che l'esercizio provvisorio del 2017, per coloro che hanno approvato soltanto il Bilancio 2016, non è normato. Conseguentemente non possiamo, formalmente, impegnare niente sul 2017, perché non ho esercizio provvisorio.

In armonia, come si suol dire, con altre Città Metropolitane e Province, fra cui per esempio Roma e altre Province, anche piemontesi, che hanno approvato il solo Bilancio 2016 si verifica teoricamente che ad oggi non potremmo neanche impegnare gli stipendi. La cosa dovrebbe essere risolta nel decreto Milleproroghe, però non abbiamo il testo, quindi non sappiamo se questo emendamento che non è stato recepito alla Camera l'abbiamo recepito con decreto Milleproroghe o se vada nel decreto Enti locali di metà gennaio. Sta di fatto che al 2 gennaio non esistono stanziamenti.

Quello che si chiede è che il Consiglio anticipa la norma e quindi consente in sostanza che il Bilancio provvisorio fino a che non esca la norma che lo disciplini coincida con l'unico che possa esistere, cioè il 2016 è ribaltato sul 2017.

La seconda parte del provvedimento prevede inoltre (prende semplicemente atto) il fatto che la nuova normativa contabile prevede che entro dicembre venga approvato il DUP. Teniamo però conto che il DUP (Documento Unico di Programmazione che prevede la programmazione degli anni a venire) deve essere basato sulla conoscenza delle risorse finanziarie. Ma se dall'altra parte la legge di bilancio del prossimo anno mi dice che il taglio dei trasferimenti è l'ammontare di quanto mi arriva dallo Stato, può avvenire soltanto con il decreto del 31 gennaio 2017, come facciamo a fare adesso un DUP

mettendo delle risorse quando lo Stato me le comunicherà nel 2017. Quindi la deliberazione contiene solo questi due punti”.



La **Sindaca Metropolitana** non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la deliberazione, il cui oggetto è suindicato e l'immediata esecutività della stessa.

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

|          |   |                                                                                 |
|----------|---|---------------------------------------------------------------------------------|
| Presenti | = | 16                                                                              |
| Astenuti | = | 8 (Avetta – Barrea – Canalis – Carena – Grippo – Magliano – Montà –<br>Piazza). |
| Votanti  | = | 8                                                                               |

Favorevoli 8

(Appendino – Fava – Iaria – Marocco – Merlin – Pirro – Ruzzola – Trevisan).

**La deliberazione risulta approvata e immediatamente eseguibile.**

~ ~ ~ ~ ~

**Rimborso spese ai Consiglieri Metropolitanai ai sensi della Legge 56/2014 – Approvazione Regolamento intitolato “Regolamento per il rimborso degli oneri connessi con le attività in materia di status degli Amministratori della Città Metropolitana di Torino”.**

Prot. n. 34675/2016

La **Sindaca Metropolitana** pone in discussione la deliberazione il cui oggetto è suindicato.



**APPENDINO – Sindaca Metropolitana** : “Se non erro questa deliberazione è stata condivisa con i Capigruppo, darei la parola al Vicesindaco per la sua illustrazione.”

La **Sindaca Metropolitana** dà la parola al Vicesindaco Metropolitan Marocco.

**MAROCCO – Vicesindaco Metropolitan** : “Sì, questa deliberazione è stata già presentata ai Capigruppo. Sostanzialmente con questo Regolamento andiamo a regolamentare quelle che sono le spese che i Consiglieri hanno nelle funzioni di amministratore dell’Ente. Quindi parliamo di un Regolamento che mette in condizione i Consiglieri di poter spendere le proprie spese che devono effettuare nell’arco del loro mandato per l’espletamento delle proprie attività.

Quindi con questo Regolamento non andiamo soltanto a dire ciò che per legge è regolamentato, ma andiamo a stabilire quali sono i criteri per il rimborso spese e per le spese di viaggio, che sono la parte importante per noi Consiglieri che ci dobbiamo trasferire per motivi istituzionali a presenziare o a discutere sui territori gli argomenti di nostra competenza. Quindi rimborso spese di viaggio e anche di pernottamento nel caso in cui si parli anche di spese di attività istituzionali che vanno oltre l’attività del singolo giorno.

E’ una normalizzazione di quello che fino ad oggi non c’è stato. Quindi non essendoci un Regolamento non era possibile parlare di rimborsi spesa. Con questo Regolamento diamo sostanzialmente una prima risposta all’esigenza dei Consiglieri che devono effettuare le proprie attività istituzionali per l’Ente.”

La **Sindaca Metropolitana** dà la parola al Consigliere Metropolitan Ruzzola.

**RUZZOLA** : “Intanto volevo mettervi a conoscenza che nel Regolamento l’art. 6 ha due volte il comma 1 e non ha il comma 6. Se uno mentre lo legge cerca il comma 6, non lo trova e trova due volte il comma 1. Quindi volevo solo farlo presente, perché credo sia opportuno correggerlo.

Vi devo inoltre dire che il nostro voto sarà un voto contrario a questo Regolamento, pur riconoscendo che forse può anche essere che risponda perfettamente a quelli che sono i termini di legge, ma io credo che sia assolutamente inaccettabile sotto l'aspetto politico. Capisco che il momento fa sì che sia difficile dire queste cose, ma credo che vadano dette.

Nella premessa della proposta di deliberazione io leggo, al secondo comma: "Fermo che l'orientamento del Giudice contabile è nel senso di ritenere che la gratuità dell'incarico di Amministratore della Città Metropolitana..." (aggiungo io: "che nessuno mette in discussione") "... non è di ostacolo ad una previsione in forza della quale si tiene indenne lo stesso da oneri connessi allo svolgimento dell'incarico medesimo". Dato che poi credo che, invece, nel Regolamento assolutamente questo non avvenga (faccio l'esempio, ancorché si dimostri che andare con i mezzi pubblici per incontrare il Sindaco di un paese ci vogliono tre giorni anziché due ore e quindi si giustifichi l'uso del mezzo e qualora una Commissione ritenga che questo sia fattibile, il parcheggio se eventualmente a pagamento non viene rimborsato, le spese del gasolio non vengono rimborsate, perché a quel punto al massimo si riconoscerebbe il biglietto del mezzo pubblico aumentato del 20%), io dico, piuttosto devo rinunciare, ma che noi accettiamo un Regolamento di questo genere in cui, negli effetti, realisticamente non è vero che si tiene indenne l'amministratore dalle spese vive che deve sopportare per portare avanti il suo mandato, per noi è inaccettabile.

Politicamente se non possiamo far altro, perché la legge ce lo impone, ma quanto meno questo Consiglio segnali a chi di dovere, alle Istituzioni che quello che dice il Giudice contabile, quindi la Corte dei Conti, poi di fatto, nell'estensione del Regolamento, forse per dover rispettare tutte le leggi e quant'altro, non si ottempera a quelle che sono le premesse.

Allora, che l'incarico sia a titolo gratuito lo sapevamo già prima, quindi nessuno è qui a rivendicare questo, ma che noi Consiglieri dobbiamo mettere mano al portafoglio per ottemperare al nostro mandato, se il Sindaco di un Comune ci chiede di andare a prendere atto di un problema, di andare a vedere un Istituto, una strada o un qualcosa di carattere provinciale, io ci devo andare e devo far fronte con risorse mie, io lo farò lo stesso, però dico che questo consesso, questo Consiglio non credo che lo dovrebbe accettare supinamente. Noi siamo contrari per questo motivo."

**APPENDINO – Sindaca Metropolitana** : "Grazie, Consigliere Ruzzola. Informo solo l'aula, anche perché mi sembra corretto farlo, che questo Regolamento è ovviamente in conformità rispetto alle sentenze sulla legge Delrio, della Corte dei Conti, quindi in realtà è l'ambito in cui noi ci possiamo muovere come Ente.

Non c'è alcuna intenzione da parte nostra di forzare, credevo che il Regolamento fosse stato condiviso, se non c'è una condivisione, non c'è nessuna fretta, lo possiamo sospendere e portare al prossimo Consiglio, visto che si tratta di un Regolamento del Consiglio. Però deve essere chiaro a tutti, lo dico per tutti i Consiglieri, che il quadro in cui ci muoviamo è semplicemente quello normativo e di un indirizzo di contenimento di spesa e di applicazione di sentenze della Corte dei Conti sulla legge Delrio. Non si tratta neanche tanto di volontà politica. Detto ciò, propongo di sospendere l'atto e di prenderci ancora una volta tempo di rivederlo. Poi ovviamente l'aula decide anche sull'ordine del giorno. Però,

anche per correttezza nei confronti del Consigliere Ruzzola, questo è il quadro normativo in cui noi ci muoviamo, non c'è grande discrezionalità politica.”

La **Sindaca Metropolitana** dà la parola al Consigliere Metropolitan Barrea.

**BARREA** : “Grazie, Presidente. Devo dire che mi pare che la proposta di fare un'ulteriore approfondimento sull'atto è sicuramente utile, anche perché, per quanto ci riguarda, le obiezioni poste dal Capogruppo Ruzzola sono in gran parte condivisibili.

Faccio una considerazione di tipo politico, perché poi qui in realtà, a furia di correre dietro alla demagogia, tutti, finirà che dovremmo fare un Regolamento per cui i Consiglieri Metropolitani dovranno dare un contributo di 100 euro per ogni Consiglio a cui partecipano. Perché finisce così questo meccanismo demagogico del costo della politica che mi sembra non ci stia portando grandissimi frutti, lì ci porta. Ragion per cui penso sia utile fare un approfondimento. Dico solo che, evitiamo di essere ipocriti. In questo caso, piuttosto che niente, meglio niente. Di solito si dice: “Piuttosto che niente, meglio piuttosto”, ma se noi dobbiamo fare un Regolamento che di fatto è finto, è ipocrita, perché può rimborsarti soltanto il costo del mezzo di trasporto pubblico, tutto il meccanismo che, giustamente, la Corte dei Conti, le sentenze ci hanno messo a disposizione, quindi noi non possiamo che rispettare le regole, a questo punto è meglio dire che non ci sono rimborsi spese. Fine. Così almeno abbiamo tagliato la “testa al toro”. Tra l'altro non mi risulta, lo dico qui, ma credo che non ci sia stato da parte di alcun Consigliere, salvo che per specifiche missioni, nello scorso mandato, una richiesta di rimborso spese.

Potrei sbagliarmi, sicuramente verrò smentito, ma non ricordo che ci sia una richiesta di rimborso spese nel mandato precedente, diciamo nei due anni precedenti. Perché ormai non ha più senso, conviene non provarci neanche. Grazie.”

**APPENDINO – Sindaca Metropolitana** : “Se non ci sono altri interventi, sospendiamo la deliberazione e la portiamo al prossimo Consiglio.”



*La deliberazione prot. n. 34675/2016 viene rinviata.*



**Indirizzi per l'organizzazione ed il funzionamento del sistema metropolitano di prevenzione dell'illegalità e della corruzione.  
Linee guida per l'elaborazione del Piano anticorruzione 2017-2019. Approvazione.**

Prot. n. 34668/2016

La **Sindaca Metropolitana** dà la parola alla Vicegretaria Generale, dott.ssa **Domenica Vivenza**.



**VIVENZA – Vicesegretaria Generale** : “Questa è una deliberazione che ha una proposta alle spalle del Responsabile per la prevenzione dell'anticorruzione che è il Segretario Generale, dott. Formichella, che in questo momento è assente e quindi lo sostituisco io.

Chiaramente il Piano di prevenzione anticorruzione è un Piano obbligatorio per legge, noi dobbiamo andare ad approvare il nuovo Piano che decorre dal 2017 fino al 2019 perché è triennale. Il Piano prevenzione anticorruzione è chiaramente legato a delle linee guida del Piano nazionale anticorruzione che nel 2016 sono state approvate dall'ANAC. Quindi gli ulteriori indirizzi vanno nell'ambito di decidere come muoversi all'interno di un'organizzazione dell'Ente ben specifica. E' ovvio che nella proposta il Segretario Generale ha dovuto tener conto di una situazione dell'Ente non delle più facili, sia in materia di perdita di personale nel corso degli ultimi due anni che porta, ovviamente, a delle difficoltà, ad esempio in ambito di obblighi dettati dalle linee guida del Piano nazionale anticorruzione, tra le quali c'è, ad esempio, la rotazione dei Dirigenti dove è ovvio che in un ambito organizzativo ancora da rivedere, non ha permesso di fare delle proposte reali in questa direzione. Vi è una serie di condizioni che richiederebbero delle situazioni ben specifiche organizzative, ma anche finanziarie, di personale, ecc., per cui il Responsabile della Prevenzione Anticorruzione ha su questi punti rinviato in qualche modo alla successiva situazione che nel 2017 dovrebbe portare a chiarimenti.

Comunque vi sono nove punti dettagliati negli indirizzi che questo Consiglio deve dare al Responsabile per la Prevenzione Anticorruzione per poter poi approvare con decreto della Sindaca il Piano triennale anticorruzione. Dei nove punti ve ne sono sette che sono il riproporre la continuazione di alcuni processi che già sono stati messi in piedi negli ultimi due anni, ad esempio la rimappatura dei processi e procedimenti amministrativi dell'Ente, individuazione di tutta una serie di misure che si andrà sul filo della continuità precedente. Rimarcherei due punti che sono invece nuovi, direi originali, uno in particolare che credo possa interessare molto questo Consiglio, cioè il quarto punto, che è l'apporto collaborativo che il Responsabile per la prevenzione anticorruzione propone alla Città Metropolitana nei confronti dei Comuni del territorio proprio in ambito di prevenzione della corruzione in cui la Città Metropolitana di Torino, potrebbe preventivare un'attivazione di un Tavolo di confronto, o addirittura una Consulta, tra i Responsabili della prevenzione anticorruzione dei vari Comuni, i Responsabili delle Aree Omogenee e il Responsabile, ovviamente, della Prevenzione anticorruzione della Città Metropolitana

stessa, con il compito di individuare delle buone pratiche e programmare delle attività in questo ambito. Questa è una novità che potrebbe andare nella direzione di un Ente come il nostro di area vasta che collabora anche con gli altri Enti territoriali.

Un altro punto interessante e particolare è il nono ed è legato al decreto legislativo 97 del 2016 che aveva previsto un'unica funzione di responsabile sia per la prevenzione alla corruzione, sia per l'Amministrazione trasparente.

In realtà, poi, con approfondimenti, anche legato a un parere che è stato richiesto all'ANAC, si è rilevato che questa unica funzione in capo ad una sola persona va bene per delle organizzazioni molto semplici, ma non per Enti come il nostro che hanno un'organizzazione più complessa. Quindi tra le linee di indirizzi che vengono messi in evidenza, c'è anche quella di distinguere i due ruoli su due persone distinte, che nel nostro caso sarebbero il Segretario Generale per Responsabile della prevenzione anticorruzione e la Vicesegretaria Generale per quella di Responsabile di amministrazione e trasparenza.

Questi sono gli indirizzi che il Segretario Generale propone per questa deliberazione.”

**APPENDINO – Sindaca Metropolitana** : “Grazie, ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Mettiamo allora in votazione la deliberazione.”



La **Sindaca Metropolitana**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la deliberazione, il cui oggetto è suindicato e l'immediata esecutività della stessa.

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 15  
Votanti = 15

Favorevoli 15

(Appendino – Avetta – Barrea – Canalis – Carena – Fava – Grippo – Iaria – Marocco – Merlin – Montà – Piazza – Pirro – Ruzzola – Trevisan).

**La deliberazione risulta approvata e immediatamente eseguibile.**



**Lavori di messa in sicurezza e ripristino corpi illuminanti siti presso: L.S. Norberto Rosa, Bussoleno. Approvazione lavori di somma urgenza e regolarizzazione affidamento.**

Prot. n. 32702/2016

La **Sindaca Metropolitana** pone in discussione la deliberazione il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare, dando la parola, per la sua illustrazione, al Dirigente Impianti Tecnologici e gestione energia, ing. Luigi Spina.



**SPINA** : “Abbiamo dovuto eseguire un intervento su una scuola di Bussoleno dove una lampada era caduta sul banco. Per fortuna lo studente non c’era, quindi non è successo niente di grave, però abbiamo dovuto mettere in sicurezza tutte le lampade di quel tipo che erano piuttosto vecchie. Sarebbe stato necessario sostituirle tutte, ne abbiamo messe in sicurezza il più possibile.”

La **Sindaca Metropolitana** dà la parola al Consigliere Metropolitan Barrea.

**BARREA** : “Grazie, Presidente. Così come concordato con il Consigliere Ruzzola e con lei e con il Vicesindaco prima, sicuramente la logica di accorpate questi punti relativi ai lavori di somma urgenza è utile. Mi facevo però una domanda: quand’è che smetteremo di portare lavori di somma urgenza? Credo che abbiamo tutti gli strumenti. Dal 1 gennaio ripartiamo, perché non abbiamo il Bilancio 2017 e quindi è un continuo, non c’è discontinuità. Grazie”.

**APPENDINO – Sindaca Metropolitana** : “Quindi votiamo insieme le deliberazioni prot. nn. 32702/2016, 32779/2016, 33374/2016, 34449/2016, 34679/2016, 35129/2016 e l’immediata esecutività delle stesse.”

**SP 200 di Condove Km. 10+000, interventi per ricostruzione corpo stradale a seguito distacco di massi dalla parte rocciosa a monte della strada provinciale. Approvazione lavori di somma urgenza e regolarizzazione affidamenti (CIG ZB81C1A590 – CIG Z001C099F35).**

Prot. n. 32779/2016



**S.P. 161 “Della Val Pellice” Ponte Bailey km. 26+500. Approvazione interventi di somma urgenza e regolarizzazione affidamenti.**

Prot. n. 33374/2016



**I.I.S. Baldessano – Roccati – Sede – Viale Garibaldi, 7 Carmagnola – I.I.S. Galilei-Ferrari – Via Lavagna, 8 – Torino – Interventi urgenti di messa in sicurezza dei solai dal rischio di sfondellamento e/o distacco intonaco. Approvazione lavori di somma urgenza e regolarizzazione affidamento.**

Prot. n. 34449/2016



**Istituto Einstein – Succursale, via Bologna, 183 – Torino. Lavori in somma urgenza per la messa in sicurezza dei solai in latero-cemento. Approvazione lavori di somma urgenza e regolarizzazione affidamento (C.I.G. Z3C1C56947).**

Prot. n. 34679/2016



**Edificio patrimoniale sede della Prefettura di Torino. Piazza Castello 199-205. Approvazione lavori di somma urgenza e regolarizzazione affidamento. (C.I.G. Z801C88423).**

Prot. n. 35129/2016

La **Sindaca Metropolitana** non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti le deliberazioni prot. nn. 32702/2016, 32779/2016, 33374/2016, 34449/2016, 34679/2016, 35129/2016, i cui oggetti sono suindicati ed i cui testi si allegano al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare e l'immediata esecutività delle stesse, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici.

(Commenti in aula del Consigliere Metropolitan Barrea)

La **Sindaca Metropolitana** dà la parola al Consigliere Metropolitan Barrea.

**BARREA** : “Mi scusi, le ho fatto una domanda. Chiedo se riusciamo ad avere una risposta.”

**APPENDINO – Sindaca Metropolitana** : “Mi scusi, Consigliere Barrea, non interrompa la votazione. Ho detto che risponderemo a verbale subito dopo la votazione dando la parola al Vicesindaco. Se avete bisogno interrompiamo la votazione e diamo la risposta a verbale.  
C’è una richiesta di interruzione della votazione?”

(Intervento fuori microfono del Consigliere Montà: “Allora sospendiamo la votazione.”)

“Interrompiamo la votazione, prego Vicesindaco Marocco”.

La **Sindaca Metropolitana** dà la parola al Vicesindaco Metropolitan Marocco.

**MAROCCO – Vicesindaco Metropolitan** : “L’indicazione è quella di non utilizzare le somme urgenze. Se il dirigente del Servizio ci propone la somma urgenza, è chiaro che è una valutazione che viene fatta dal servizio, dal tecnico, dalla parte tecnica. Come parte politica ci siamo dati l’indicazione di non accettare le somme urgenze o per lo meno nell’anno nuovo di arrivare ad una situazione di non utilizzare più questa forma di intervento.”

**APPENDINO – Sindaca Metropolitana** : “Riprendiamo la votazione. Per il verbale, comunico nuovamente che votiamo insieme le deliberazioni prot. nn. 32702/2016, 32779/2016, 33374/2016, 34449/2016, 34679/2016, 35129/2016 e l’immediata esecutività delle stesse.”



La **Sindaca Metropolitana** non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti le deliberazioni prot. nn. 32702/2016, 32779/2016, 33374/2016, 34449/2016, 34679/2016, 35129/2016, i cui oggetti sono suindicati ed i cui testi si allegano al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare e l’immediata esecutività delle stesse, mediante l’utilizzazione di sistemi elettronici:

|          |   |                                                                     |
|----------|---|---------------------------------------------------------------------|
| Presenti | = | 16                                                                  |
| Astenuti | = | 7 (Avetta – Barrea – Canalis – Grippo – Magliano – Montà – Piazza). |
| Votanti  | = | 9                                                                   |

Favorevoli 9

(Appendino – Carena – Fava – Iaria – Marocco – Merlin – Pirro – Ruzzola – Trevisan).

**Le deliberazioni prot. nn. 32702/2016, 32779/2016, 33374/2016, 34449/2016, 34679/2016, 35129/2016 risultano approvate e immediatamente eseguibili.**

~ ~ ~ ~ ~

**Permuta reliquati stradali siti in Comune di Chieri tra la Città Metropolitana di Torino ed i sigg. Fasano-Folonari.**

Prot. n. 27440/2016

La **Sindaca Metropolitana** pone in discussione la deliberazione il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare, dando la parola, per la sua illustrazione, al Direttore Area Patrimonio e servizi interni, dott. Giovanni Monterosso.



**MONTEROSSO** : “Con questa deliberazione regolarizziamo una situazione viabile sostanzialmente consolidatasi da qualche decennio. Parliamo infatti degli anni '70 quando viene realizzato un'ottimizzazione della circolazione sulla S.P. 123 San Felice, parliamo del Comune di Chieri, dove viene effettuata una rettifica stradale eliminando dei tratti particolarmente tortuosi del tracciato.

Nella sostanza, al tempo non vengono poi realizzate quelle pratiche burocratiche attinenti al catasto e al passaggio di proprietà dei relativi appezzamenti. Sostanzialmente con questa deliberazione andiamo a regolarizzare questa situazione di fatto. Quindi la Città Metropolitana diviene proprietaria del nuovo tracciato stradale e vengono permutati, chiaramente a costo zero, gli appezzamenti relativi al vecchio tracciato stradale a due soggetti privati che sono appunto indicati nella deliberazione.”



La **Sindaca Metropolitana**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la deliberazione, il cui oggetto è suindicato e l'immediata esecutività della stessa.

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

|          |   |               |
|----------|---|---------------|
| Presenti | = | 16            |
| Astenuti | = | 1 (Magliano). |
| Votanti  | = | 15            |

Favorevoli 15

(Appendino – Avetta – Barrea – Canalis – Carena – Fava – Grippo – Iaria –Marocco – Merlin – Montà – Piazza – Pirro – Ruzzola – Trevisan).

**La deliberazione risulta approvata e immediatamente eseguibile.**



**Rapporto anno 2015 sull'andamento gestionale degli organismi partecipati. Presa d'atto.**

Prot. n. 34195/2016

La **Sindaca Metropolitana** pone in discussione la deliberazione il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare, dando la parola al Consigliere Metropolitan Ruzzola.



**RUZZOLA** : “Grazie, Presidente. Il nostro Gruppo, pur prendendo atto che su questa proposta di deliberazione da parte dei Consiglieri c'è solo una presa d'atto, tenuto conto della complessità e della corposità del punto, tenuto conto che si tratta del complesso mondo di tutte le partecipate in cui la Città Metropolitana direttamente o indirettamente è coinvolta, avrebbe piacere di poter approfondire, anche magari con il dirigente competente, questo documento in una sede diversa che non può essere qui oggi in questo Consiglio. Pertanto formalizziamo tale richiesta; insomma, vorremmo avere la possibilità di avere un quadro su questa relazione. Grazie.”

La **Sindaca Metropolitana** dà la parola al Consigliere Metropolitan Barrea.

**BARREA** : “Sono preciso con il Capogruppo Ruzzola e per non rovinare questa precisione, condivido in pieno il suo intervento. Quindi anche noi facciamo la stessa richiesta.”

La **Sindaca Metropolitana** dà la parola al Vicesindaco Metropolitan Marocco.

**MAROCCO – Vicesindaco Metropolitan** : “Sulla precisazione del Consigliere Ruzzola illustreremo questa deliberazione insieme al responsabile dirigente del Servizio, non in questo momento, pertanto la rinviemo. Chiedo però anche il parere al Vicecapogruppo del Movimento”.

La **Sindaca Metropolitana** dà la parola alla Consigliera delegata Pirro.

**PIRRO** : “Va bene, concordiamo con i colleghi per un maggior approfondimento e quindi rinviemo il documento.”

**APPENDINO – Sindaca Metropolitana** : “Così come l'altra deliberazione, anche per questa c'è una richiesta di sospensione, pertanto sospendiamo il documento per fare un

approfondimento in Commissione e il primo prossimo Consiglio utile procederemo all'approvazione dello stesso”.



*La deliberazione prot. n. 34195/2016 è stata ritirata.*



**Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica. Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175. Adeguamento statuti. Autorizzazione.**

Prot. n. 34205/2016

La **Sindaca Metropolitana** pone in discussione la deliberazione il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare.



**APPENDINO – Sindaca Metropolitana** : “Anche per questo documento si tratta di un adempimento normativo previsto dalla legge Madia, Testo Unico sulle Partecipate, per cui si tratta di adempiere semplicemente agli Statuti così come previsto per legge. Lo dico perché noi al Comune di Torino abbiamo già approvato la deliberazione, comunque se qualcuno di voi vuol chiedere l’illustrazione, si tratta di statuti che insieme andiamo a votare.

Se qualche Consigliere vuole l’illustrazione dei testi degli statuti do la parola al dott. Asprea, se non c’è richiesta metterei direttamente in votazione il documento. Metto quindi in votazione la deliberazione, prego, Consiglieri.”



La **Sindaca Metropolitana**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la deliberazione, il cui oggetto è suindicato e l’immediata esecutività della stessa.

La votazione avviene in modo palese, mediante l’utilizzazione di sistemi elettronici:

~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~

Presenti = 16  
Votanti = 16

Favorevoli 16

(Appendino – Avetta – Barrea – Canalis – Carena – Fava – Grippo – Iaria – Magliano – Marocco – Merlin – Montà – Piazza – Pirro – Ruzzola – Trevisan).

**La deliberazione risulta approvata e immediatamente eseguibile.**

~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~

**Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di Servizi in regime di esenzione IVA per il periodo 1 gennaio 2017 – 31 dicembre 2017. Approvazione.**

Prot. n. 34265/2016

La **Sindaca Metropolitana** pone in discussione la deliberazione il cui oggetto è suindicato, dando la parola, per la sua illustrazione, al Dirigente del Servizio Sistema informativo e telecomunicazioni, dott. Filippo DANI.



**DANI** : “Si tratta di una proposta di deliberazione che vuole approvare la convenzione per gli affidamenti al CSI da gennaio 2017 a dicembre 2017. La convenzione riproduce sostanzialmente i contenuti di quella attuale in scadenza, la presenza di alcuni istituti quali il Tavolo strategico che serve a designare le linee fondamentali di sviluppo del sistema, il Tavolo tecnico che invece è un Tavolo più operativo che deve controllare i livelli di servizio del Consorzio. Vengono riproposte le modalità di offerta da parte del CSI, così come le modalità di rendicontazione in regime di esenzione iva. Il contenuto pertanto grosso modo è il medesimo di quello in scadenza. Il contesto all’interno del quale si tratta di inserire la convenzione è quello delineato dallo scenario nazionale che, come sapete, è intervenuto in modo molto dettagliato in questo periodo. Da un lato il Codice dei Contratti ha fissato per legge i requisiti necessari per gli affidamenti in house...”

(Disturbi audio)

**APPENDINO – Sindaca Metropolitana** : “Non si riesce a sentire il suo intervento. Prego, dott. Dani, vuole spostarsi?”

**DANI** : “Stavo dicendo che questa convenzione si inserisce nel contesto nazionale che ha precisato quali sono i requisiti necessari per gli affidamenti in house. Come sapete l’in house è stata una costruzione giurisprudenziale europea nazionale, l’ultimo Codice dei Contratti ne ha fissato i requisiti. Li ha cristallizzati in una norma, il controllo analogo o il fatto che il soggetto in house debba prevalentemente svolgere la sua attività per i consorziati e il fatto che i privati non debbano essere presenti oppure se lo sono non devono svolgere un’influenza determinante o devono controllare la società controllata. Questi tre requisiti sussistono nei confronti del CSI.

Per quanto attiene al controllo analogo, si parla di controllo analogo congiunto, perché viene esercitato da più consorziati. Per quanto attiene gli altri aspetti che vengono realizzati in premessa sono quello del fatto che anche gli affidamenti in house comunque devono rispettare i prezzi di mercato, questa è un’ulteriore norma presente nel Codice dei Contratti. Per questo il CSI ha rivisto in modo pesante il proprio catalogo dei servizi, sia dal punto di vista della nomenclatura del servizio per poter paragonare e confrontare le medesime attività con il mercato, sia per renderlo in questo modo confrontabile con i prezzi di mercato.

Si tratta quindi di fare una serie di rilevazioni sui prezzi di mercato, alcune sono state fatte, altre se ne dovranno fare, e si tratta di confrontare poi i servizi del CSI con tutto il mondo CONSIP, perché, come sapete, e qui arriva l'ultimo vincolo, nella legge di stabilità 2016 è previsto l'obbligo da parte delle Pubbliche Amministrazioni di rivolgersi, esclusivamente per l'acquisizione di beni e servizi informatici, al mondo Consip/Soggetti aggregatori.

Detto ciò, il ragionamento che abbiamo fatto, in virtù del fatto che il CSI è un in house, quindi è da considerarsi un'articolazione interna dei nostri servizi e dei nostri uffici, si ritiene che il vincolo sia a capo prevalentemente del CSI, il quale quindi, nell'acquisizione dei servizi dovrà rivolgersi in modo prioritario a CONSIP/Soggetti aggregatori e solo in seconda battuta rivolgersi al mercato locale”.

La **Sindaca Metropolitana** dà la parola al Consigliere Metropolitan Barrea.

**BARREA** : “Grazie, Presidente. Vorrei soltanto un chiarimento, perché probabilmente non ho compreso bene, leggendo gli atti in questi giorni. Su questo intervento, sostanzialmente, se non ho capito male, c'è una riduzione di risorse, mi pare da qualcosa intorno ai 5 milioni a qualcosa intorno ai 4 milioni. Questo di fatto viene compensato da una riduzione di risorse che spesso sono persone, nel senso che sono persone che svolgono un'attività presso la Città Metropolitana. Correggetemi se sto sbagliando, perché ho premesso che non sono sicuro di aver capito bene come funziona la convenzione.

Se è così, cioè se abbiamo rinunciato, pur di stare nei parametri delle disponibilità economiche nel nostro bilancio, a delle persone, cioè a delle risorse, comunque a dei servizi che venivano svolti da parte del CSI presso la Città Metropolitana, con che criterio sono stati scelti i tagli da fare? Mi interesserebbe capire come si è intervenuto per poter stare negli ambiti delle disponibilità finanziarie del nostro bilancio. Se poi non ho compreso, sono disponibile a comprendere oggi, grazie.

Faccio di più, per precisare, se così fosse è evidente che queste sono scelte politiche. Cioè se si fosse intervenuti dal punto di vista della riorganizzazione dei servizi che il CSI eroga per la Città Metropolitana, nel momento in cui si decide di ridurre questi servizi per le esigenze economiche, la riduzione degli stessi, secondo me, è certamente una scelta politica. Quindi si tratta, da parte nostra, di comprendere come si è intervenuto, sulla base di che criterio e di nuovo sottolineare (ma sono certo che con le procedure che ci daremo dal primo di gennaio questo non avverrà più) il fatto che, almeno noi, poi non so se il Gruppo del Capogruppo Ruzzola è stato coinvolto, non siamo stati coinvolti in questa decisione. Grazie.”

La **Sindaca Metropolitana** dà la parola al Consigliere Metropolitan Carena.

**CARENA** : “Volevo soltanto qualche chiarimento, magari non in questa sede, perché mi rendo conto che potrebbe sembrare una domanda dove, se non si è preparati, si voglia

creare difficoltà. Mi interesserebbe comprendere molto, anche in future occasioni, in primo luogo se tutta una serie di problematiche e di disagi che c'erano con CSI (che sembrava a molti Direttori del nostro Ente essere invisibile non per antipatia, ma invisibile per funzionalità, per i servizi che forniva) sono stati risolti.

In secondo luogo come pensiamo di rapportarci per quello che riguarda il mondo Consip e la nuova normativa, posto che, ricordo a me stesso, partecipai a moltissime assemblee e riunioni con un CSI in mano a liquidatori e in mano a persone che lo stavano conducendo verso passaggi di transazione che venivano concordati con Città Metropolitana e con Regione.

Allora, si è deciso di dare lavoro, si è deciso di investire, visto che parliamo anche di posti e di occupazione nell'ambito di decine e decine di dipendenti del CSI? Si è deciso, viceversa, di procedere ad una graduale riduzione dei servizi che sta fornendo o, viceversa, c'è ancora un'altra strategia, perché dietro il tema CSI chi l'ha seguito in allora sa che esistono numerose problematiche sia giuridiche, sia di fatto. Chiederei, se possibile, per ulteriori occasioni, avere questi approfondimenti”.

La **Sindaca Metropolitana** dà la parola al Consigliere Metropolitan Piazza.

**PIAZZA** : “Volevo fare solo una domanda, perché sto vivendo, in riferimento al nuovo Codice degli Appalti, sulle società in house o comunque sulle società che hanno una vicenda un po' particolare, che mi mette nelle condizioni di confrontarmi con il mercato, sull'affidamento dei servizi, su un ragionamento di congruità. Vorrei capire se questa partita è esente da questo ragionamento o se è stata fatta un'analisi dei costi esterni, ecc. e quindi nella fattispecie ciò che propongono è congruo.”

**APPENDINO – Sindaca Metropolitana** : “Grazie Consigliere, darei la parola al dott. Dani per una prima risposta e, poi, eventualmente, al Vicesindaco che aggiunge rispetto alla risposta del dott. Dani.”

La **Sindaca Metropolitana** dà la parola al Dirigente del Servizio Sistema informativo e telecomunicazioni, dott. Filippo DANI.

**DANI** : “Per quanto riguarda il budget previsto in convenzione, effettivamente c'è stata, negli ultimi anni, una riduzione, diciamo, ormai costante. Come sapete, perché poi l'indirizzo è passato in quest'aula, a fine luglio è stato approvato un indirizzo generale che prevedeva una riduzione della convenzione di circa il 30%. Di fatto abbiamo verificato quali fossero i servizi sui quali si potevano fare delle razionalizzazioni sulle quali vi era la possibilità, mantenendo inalterati i servizi, o comunque diminuendo poco il servizio erogato, di mantenere comunque il personale allocato impiegato presso di noi. Quindi di fatto vi sono stati alcuni settori che sono stati effettivamente ridotti, mi riferisco, ad esempio, alla parte del sito web dove il personale dislocato verrà prevalentemente

portato a casa del Consorzio, a casa del CSI. Mi riferisco anche alla parte della gestione territoriale dove insieme ai colleghi del CSI si è ragionato con un accordo con la Regione per condividere un presidio che è presente da noi da anni e che ha manifestato nel tempo la profonda conoscenza della parte del territorio.

Venendo al tema sollevato dal Consigliere Carena, ovviamente io sono disponibile, quando ritiene, di approfondire questi temi, non vi è alcuna difficoltà.

Per quanto attiene, invece, il tema del mercato e del vincolo che abbiamo di rivolgersi a Consip/Soggetti aggregatori è un tema molto complesso che abbiamo cercato più volte anche noi di dipanare, perché la situazione non è assolutamente semplice.

L'obbligo è effettivamente quello di rivolgersi al sistema Consip/Soggetti aggregatori. Di fatto per soggetti come noi, per Pubblica Amministrazione, che hanno un sistema informativo che è gestito quasi integralmente ormai dal Consorzio (tenga presente che noi in ufficio siamo rimasti in quattro, quindi di fatto abbiamo delegato praticamente tutta l'attività operativa), si poneva il problema di come si poteva gestire il sistema informativo complesso come quello della Città Metropolitana tenendo in considerazione la legge di stabilità del 2016.

Come dicevo prima, una soluzione è stata quella di considerare il CSI, essendo in un rapporto in house, come un'articolazione interna dei nostri Uffici e quindi di dire: "E' il CSI Piemonte che in primo luogo dovrà valutare se il servizio che intende erogare ai propri Enti consorziati è un servizio dal quale si può approvvigionare attraverso Consip/Soggetti aggregatori (e quindi sostanzialmente aderire lui per nostro conto). Perché prendiamo ad esempio un applicativo che è condiviso tra tutti gli Enti consorziati, lei capisce che non avrebbe senso che la Città Metropolitana procedesse autonomamente o il Comune di Torino procedesse autonomamente, così come anche la Regione. E' evidente che deve essere il CSI Piemonte che valuta la possibilità ad esempio di aderire all'accordo quadro sulla manutenzione applicativa Consip (accordo quadro che come sa è presente) ed erogare così in modo, diciamo, intermediato, i servizi agli Enti consorziati.

Venendo poi all'altro vincolo pesante che c'è, che è quello che citava lei rispetto ai prezzi di mercato, è vero, è così. Perché adesso anche quando si fa un affidamento in house comunque bisogna dichiarare che il prezzo di mercato viene rispettato.

Quindi, l'anno scorso, insieme a Regione Piemonte e alla Città di Torino, abbiamo fatto una gara per individuare un soggetto esterno. Abbiamo fatto una gara per trovare un soggetto qualificato con cui potere fare un'operazione di benchmarking e di fatto sono stati presi i servizi del CSI, i quali sono stati anche ricatalogati, proprio per renderli comparabili e confrontabili con il mercato. L'esito era una "carotatura", perché ovviamente non siamo riusciti a confrontare tutti i servizi, ma i servizi che siamo riusciti a confrontare hanno dato, diciamo, dei riscontri confortanti, la relazione è disponibile e se volete la possiamo vedere insieme.

E' evidente che queste operazioni di benchmarking, dato che questa norma impone un costante rispetto dei prezzi di mercato, va ripetuta ad intervalli molto regolari, infatti già l'anno prossimo dovremmo pensare di farne un'altra.

Invece, per quel che riguarda la presenza anche qui di accordi quadro di convenzione Consip, la nostra convenzione, il CSI anche, si è vincolato comunque a rispettare i parametri che sono presenti. Quindi, quand'anche il CSI decidesse di non aderire direttamente ad una convenzione Consip, ma continuasse ad autoprodurre un servizio, comunque noi non possiamo pagarlo di più rispetto a come è presente nel sistema Consip. Con la precisazione che mentre la convenzione Consip fissa i parametri qualità prezzo, perchè è l'esito già di una gara pubblica, l'accordo quadro no, perché l'accordo quadro individua solamente alcuni operatori (sono dai tre ai cinque) i quali poi vengono ogni volta messi in gara sulla base di un capitolato specifico. Quindi lì, diciamo, il rispetto del parametro qualità/prezzo è un po' più difficoltoso da osservare”.

La **Sindaca Metropolitana** dà la parola al Consigliere Metropolitan Barrea.

**BARREA** : “Grazie, Presidente, molte grazie al dott. Dani per la sua illustrazione. Direi, però, vista la valenza delle scelte che evidentemente sono state fatte, proporrei di rinviare l'approvazione di questo punto all'ordine del giorno, almeno fino al prossimo Consiglio, in modo tale da poterne capire appieno la valenza.”

La **Sindaca Metropolitana** dà la parola al Consigliere Metropolitan Piazza.

**PIAZZA** : “In riferimento a quanto detto dal dott. Dani, giusto perché parlava di parametri confortanti, comunque valori confortanti, vorrei chiedere, c'è uno scostamento su alcuni elementi che può in qualche maniera darci, oppure...”

**APPENDINO – Sindaca Metropolitana** : “Segnalo solo che se la convenzione non viene approvata, dall'1 gennaio noi siamo scoperti, non abbiamo ovviamente i servizi. Lo dico solo per l'aula, così siamo tutti consapevoli. Per quanto riguarda il tema del futuro del CSI, in particolare è stato illustrato, ci sono dei ragionamenti che riguardano il futuro alla luce anche di un dialogo competitivo che è in corso e credo che sarebbe opportuno (anche se forse coinvolge di più la Regione e la Città di Torino) fare un momento di riflessione, anche alla luce di quelli che sono ovviamente gli sviluppi. Però io dico solo all'aula, e magari mettiamo eventualmente in votazione la sospensione della deliberazione, che tale sospensione significa, dal punto di vista formale, non avere i servizi dall'1 gennaio 2017.”

(Commenti in aula)

“Se abbiamo a verbale che non ci sono problemi dal punto di vista tecnico e pertanto i servizi continuano ad essere erogati per i primi quindici giorni di gennaio, non ho problemi a sospendere la deliberazione, però con l'impegno a portarla al primo Consiglio utile. La deliberazione va portata entro gennaio”.

La **Sindaca Metropolitana** dà la parola al Consigliere Metropolitan Barrea.

**BARREA** : “Trovarci qui al 20 gennaio, dateci un quadro di quali sono gli interventi che si vogliono fare, così almeno possiamo dividerli. Grazie.”

**APPENDINO – Sindaca Metropolitana** : “Va bene, con questi impegni sospendiamo la deliberazione”.

La **Sindaca Metropolitana** dà la parola al Dirigente del Servizio Sistema informativo e telecomunicazioni, dott. Filippo DANI.

**DANI** : “In merito all’esito dell’indagine di benchmarking posso dirle che sono stati presi in considerazione alcuni servizi. Alcuni risultano allineati, in particolare un servizio risulta avere qualche problema, ma gli altri grossi servizi, cioè manutenzione applicativa, gestione posti di lavoro, gestione della server farm, il prezzo risulta allineato a quelli di mercato. Il CSI invece risulta carente, nel senso che risulta avere delle difficoltà anche consistenti e quindi è fuori mercato, nella parte di sviluppo applicativo.

Allora, quando si tratta di sviluppare ex novo delle procedure informatiche, il CSI è effettivamente nei prezzi di fuori mercato. Per questa ragione, peraltro, gli sviluppi che il CSI sta facendo negli ultimi mesi, li sta realizzando attraverso l’accordo quadro Consip, in modo tale da rispettare anche il vincolo di legge e i prezzi di mercato.”

~ ~ ~ ~ ~

*Alle ore 16.20 la Sindaca Metropolitana Appendino lascia l’aula del Consiglio Metropolitan. La seduta prosegue sotto la Presidenza del Vicesindaco Metropolitan Marocco.*

~ ~ ~ ~ ~

**MAROCCO – Vicesindaco Metropolitan** : “Va bene, se non ci sono opposizioni direi che questa discussione la consideriamo rinviata”.



*La deliberazione prot. n. 34265/2016 viene rinviata.*

**Interrogazione presentata dai Consiglieri Fava, Castello e Ruzzola, avente quale oggetto: “S.P. 47 Strettoia di Pont Canavese. A quando l’inizio dei lavori?”**

Prot. n. 34815/2016

Il **Vicesindaco Metropolitano – Marocco** pone in discussione l’interrogazione il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare, dando la parola, per la sua illustrazione, al Consigliere Fava.



**FAVA** : “Leggo testualmente.

- “Nel febbraio del 2008 la Provincia di Torino acquisiva tramite formale atto notarile, dai rispettivi proprietari, alcuni fondi e fabbricati esistenti nel territorio del Comune di Pont Canavese lungo la S.P. 47 della Valle Soana;
- Tale acquisizione al patrimonio dell'Ente era giustificato per la scelta di allargare quel tratto della citata S.P. 47, con abbattimento degli immobili nella sede stradale;

Rilevato che:

- da quella data sono ormai trascorsi più di otto anni e nulla è stato fatto sia prima dall'Ente Provincia che ora dalla Città Metropolitana, per cui permangono tali criticità legate al tratto di strada in questione.

La "strettoia" costituisce un problema che si trascina ormai da decenni rappresentando un vero proprio limite allo sviluppo della Valle Soana dal punto di vista turistico, artigianale, commerciale, agricolo ma in primis viario.

Infatti, la larghezza del sedime stradale non consente agevolmente il transito di due veicoli provenienti da direzioni di marcia opposte, obbligando i conducenti a compiere manovre pericolose per non arrecare danni ai veicoli.

Nel percorrere i circa 25 chilometri di strada che collegano Pont Canavese con i Comuni di Ingria, Ronco C.se e Valprato Soana, il tempo di viaggio può variare da circa 40 minuti a più di un'ora e mezza, a seconda di quante volte occorre fermarsi nell’incrociare veicoli provenienti dal lato opposto, soprattutto nel tratto della "strettoia" in questione. Ciò comporta notevoli disagi per coloro che, per motivi di lavoro o altri, percorrono la S.P. 47.

Considerando che:

- gli immobili acquisiti per l'allargamento della "strettoia" sono in pessimo stato di conservazione, gli stessi creano seri PERICOLI e degrado ambientale, soprattutto in quanto nei pressi ci sono abitazioni ad uso residenziale;



- si parla di sviluppo del turismo nei nostri territori e tenuto conto che la Valle Soana è la valle con più superficie che costituisce il PARCO NAZIONALE DEL GRAN PARADISO del versante piemontese,

si rende necessario

intervenire con urgenza al fine di eliminare gli inconvenienti derivanti dalla "strettoia" in questione per cui

**SI CHIEDE**

1. A che punto sono i progetti per la realizzazione di tale intervento?
2. Quando si presume abbiano inizio i lavori affinché non ci siano ulteriori ritardi e conseguenti penalizzazioni per la Valle Soana?.

Grazie”.

**Il Vicesindaco Metropolitano, Marocco**, dà la parola al Consigliere delegato Iaria.

**IARIA** : “Provo a rispondere all’interrogazione, se poi occorre dare qualche ulteriore nota tecnica, chiederei l’intervento dell’ing. Tizzani. La cronistoria della parte deliberativa relativa a questo intervento è stata citata, aggiungo soltanto che il progetto definitivo esecutivo del lotto è stato approvato il 25 ottobre 2011 con contestuale impegno di spesa pari ad un milione di euro. Nel corso della metà dell’anno 2012 si è rilevata la necessità di riapprovare il progetto definitivo esecutivo dei lavori a seguito di problematiche, approfondimenti tecnici emersi relativi ad aspetti strutturali e relativi a procedure di gestione sicurezza del cantiere. Sto leggendo la risposta che poiavrà. Tale approvazione e successiva indizione di gare sono state però sospese, perché è entrato in vigore il decreto Monti sulla spending review. Da quel momento sono stati sospesi e non c’è stata più la disponibilità delle risorse. Questo è successo nel 2012. Ad oggi chiaramente abbiamo lo stesso problema finanziario e quindi non avendo la certezza delle risorse e vedendo anche le risorse disponibili, dobbiamo riuscire a capire se possiamo inserirlo tra le priorità dell’Ente o meno.

Quindi il problema è che da quando è entrato in vigore il decreto Monti si è tolto dalla disponibilità finanziaria dell’Ente questo processo e questa ipotesi di allargamento della strettoia e di tutto il lotto che riguardava la strada provinciale della Val Soana. Chiedo all’ing. Tizzani, se vuole, di aggiungere qualcosa che ho dimenticato.”

**Il Vicesindaco Metropolitano – Marocco** dà la parola, al Direttore dell’Area Lavori Pubblici, ing. Matteo Tizzani.

**TIZZANI** : “Volevo solo aggiungere che il progetto definitivo esecutivo è quello di un primo lotto. In realtà precedentemente era già stato approvato un progetto preliminare più

esteso suddiviso in tre lotti. Quindi l'allargamento della S.P. 47 è previsto, almeno progettualmente, dal Km. 0+5 al Km 1 e 2, prevede tre lotti e il finanziamento necessario per tre milioni e mezzo. E' stato poi approfondito, da un punto di vista definitivo esecutivo, nel 2012, lo studio per il primo lotto, che è quello relativo alla demolizione e allargamento in prossimità dei fabbricati, per un milione di euro."

**Il Vicesindaco Metropolitano, Marocco**, dà la parola al Consigliere Metropolitano Fava.

**FAVA** : "Stiamo parlando di una strettoia, sono all'incirca 700 metri, quando parliamo di un piccolo tratto di strada che collega quattro Comuni da Pont Canavese a salire in Valle Soana che, come dicevo prima, all'incirca sono 25 chilometri. Non stiamo parlando né di un'autostrada, né di andare sulla Luna, né su Marte. Sono otto anni che si parla di questa strada (qua ho anche portato dei ritagli di giornali ripresi negli anni), della quale si dice che è stato stanziato, partenza dei lavori, non per ultimo anche l'ex Assessore Avetta era consapevole della problematica che aveva la strada. Noi oggi politicamente stiamo parlando di sviluppo di territori, di elettrificazioni della ferrovia fino a Pont Canavese, ma quando si arriva a Pont Canavese (forse mai nessuno si è reso conto che è da lì che inizia la parte turistica per le valli), arriviamo in una valle dove si può passare con un veicolo e a stento. Spero che, come ha detto prima il Consigliere delegato, si mettano le risorse in atto per sviluppare queste zone, le zone più esterne alla Città Metropolitana, che al momento sono quelle che hanno maggiori necessità di sviluppo.

Noi (come Area omogenea rappresento anche la Valle Soana) in questo momento siamo in ritardo, ma non di dieci o venti anni, rispetto a tutte le altre vallate siamo in ritardo di molti e molti anni, perché mancano tutti i servizi principali. Abbiamo degli impianti sciistici che non possono svilupparsi, perché manca la rete viaria; non parliamo di andare a portare delle cose che potrebbero ancora non esistere, ma almeno avere una strada che sia funzionale e che non arrechi pericolo a chi la transita. E' questo quello che chiediamo, io e tutti i Sindaci della zona, anche attraverso lettere che più volte abbiamo presentato all'Ente Provincia, all'Ente Città Metropolitana, all'ex Assessore Avetta (e non Vicesindaco della Città Metropolitana di prima), ma risposte non sono mai state date, se non oggi, risposta ricevuta dal Consigliere delegato e dal Dirigente competente. Spero che venga preso in considerazione il problema, perché non mi sento soddisfatto di questa risposta, essendo ormai trascorsi tanti anni. Vi ringrazio."



**Proposta di mozione presentata dai Consiglieri Piazza e Barrea, avente quale oggetto:  
“Soppressione del casello autostradale di Beinasco.”**

Prot. n. 34766/2016

Il **Vicesindaco Metropolitano – Marocco** pone in discussione la proposta di mozione il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare, dando la parola, per la sua illustrazione, al Consigliere Piazza.



**PIAZZA** : “Mi dispiace che non ci sia la Sindaca, perché il discorso è decisamente complesso ed è una questione piuttosto delicata. Nell’area Sud, parlo dell’area di Beinasco e Orbassano, noi abbiamo una situazione sulla base di alcune considerazioni, di alcuni atti, (non ne do lettura completa poi riprendo solo l’ultimo pezzo), ma soprattutto sulla base di atti importanti che possono essere delle mozioni approvate all’unanimità dal Consiglio Regionale, piuttosto che atti e mozioni e ordini del giorno presentati nei Comuni interessati, parlo sostanzialmente dei Comuni di Beinasco, Orbassano, Volvera...”

(Brusii in aula)

**MAROCO – Vicesindaco Metropolitano** : “Chiedo scusa, ma faccio fatica ad ascoltare il Consigliere nella sua esposizione. Chiedo ai Consiglieri di abbassare un attimo la voce e al Consigliere Piazza di avvicinarsi al microfono. Grazie.”

**PIAZZA** : “Sulla base di atti approvati nei vari Consigli Comunali dei Comuni interessati, che sono sette o otto (Beinasco, Orbassano, Rivalta, Volvera, None, piuttosto che altri ancora) e degli atti approvati nell’ambito del Consiglio Regionale all’unanimità (parlo di mozioni, ordini del giorno presentati sia da sinistra – parlo della parte del mio partito, a cui faccio riferimento, il Gruppo PD – sia da parte anche del Movimento 5 Stelle in alcuni casi), sono a porre una questione che riguarda appunto il casello di Beinasco. La questione, sicuramente, come abbiamo già avuto modo di discutere anche al nostro interno, anche in altre circostanze, può riguardare tutto il sistema della tangenziale torinese, ma nella fattispecie le peculiarità che distinguono la nostra zona, questo casello in particolare, sono uniche. Lei ne sa qualcosa, Vicesindaco, per il semplice motivo che lei è il Presidente, delegato in questo caso, del Comitato locale di controllo dell’inceneritore. Noi abbiamo sul nostro territorio degli impegni assunti da più soggetti, tra cui anche la Città Metropolitana, allora Provincia (ugualmente la Regione e altri Comuni), che in qualche maniera sono stati disattesi.

La pesante situazione ambientale che noi viviamo, dalla presenza dell’inceneritore che è il terzo per grandezza in Italia, alla presenza di un’azienda, l’Ambienthesis, che smaltisce i rifiuti tossico nocivi (è sicuramente una delle più grandi piattaforme europee a livello

italiano in questo senso), inserita in protocolli per essere ubicata altrove nel momento in cui sarebbe dovuto insistere l'inceneritore sulla nostra area, e altri elementi ancora che aggravano la situazione ambientale, il casello nel momento in cui è stato aperto circa dieci anni fa, che riguarda la Torino-Pinerolo, ha creato un aumento dal punto di vista del traffico sulle nostre arterie che va intorno al 30, forse anche oltre, in termini di percentuale, rispetto all'esistente.

Questa è una situazione intollerabile che, alla luce anche della situazione che stiamo vivendo (parlo dal punto di vista ambientale, la questione smog, la questione dell'aria, che qui ribadisco, mi spiace che non ci sia la Sindaca, ma c'è una richiesta che è stata avallata, tra l'altro, da un primo incontro di un Tavolo sull'aria, che però non ha contribuito a nulla), si aggiunge alla questione delle concessioni autostradali che sono andate in proroga già scadute, e su queste interviene anche la presenza della Torino-Pinerolo e quindi del casello in riferimento.

Cosa si chiede con questa mozione? Leggo il dispositivo che è più interessante:

“Dato atto che

- La Città Metropolitana detiene il 18% delle quote della Società ATIVA S.p.A. titolare della concessione dell'autostrada Torino Pinerolo.
- La concessione della gestione dell'autostrada Torino-Pinerolo è scaduta nel corso del 2016 ed è attualmente in stato di proroga ed in attesa di un nuovo bando di concessione da parte del Ministero dei Trasporti.

Ritenuto opportuno che

La fase di rinnovo della concessione rappresenti il momento in cui gli elementi di indirizzo politico e di risposta alle comunità amministrative possano, nella modalità del dialogo partecipato, essere recepiti e divenire elemento fondante della gestione dei prossimi anni;

- la Città metropolitana, quale Istituzione che ha sostituito la Provincia di Torino proprio con l'obiettivo dichiarato da parte del legislatore di elemento di raccordo dei Comuni, dei Sindaci e delle Comunità, possa rappresentare soggetto chiave nella definizione di un bando che riguarda per la sua interezza il territorio amministrato;

in tale dialogo l'elemento del miglioramento della qualità ambientale e della sostenibilità dei trasporti su gomma siano centrali per la gestione dei prossimi anni [...];”

Uno dei capisaldi della Città Metropolitana, in termini di questione di area vasta, è sicuramente l'ambiente.

“[...]in tale contesto il bando di concessione sia occasione per contribuire al decongestionamento degli assi urbani dell'area sud di Torino, nel quadro della mobilità metropolitana, attraverso l'inserimento dell'obbligo di soppressione del casello autostradale di Beinasco.

Il Consiglio Metropolitanò impegna la Sindaca

- Ad attivarsi nelle sedi competenti, a partire dal Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture perché sia previsto, nel bando in fase di predisposizione per la concessione autostradale Torino-Pinerolo, la soppressione del casello di Beinasco in quanto elemento di aggravamento della pressione inquinante su un'area importante del territorio della Città Metropolitanò.
- Ad attivare un Tavolo di concertazione e partecipazione con i Sindaci dei Comuni di Beinasco, None, Orbassano, Piossasco, Rivalta e Volvera per il coinvolgimento e l'aggiornamento sulle attività avviate a tal scopo.
- Ad aggiornare il Consiglio Metropolitanò sulle risultanze di tali attività”.

La situazione, da dieci anni a questa parte, è decisamente pesante e non accenna a mutare, neanche sulla base di protocolli scritti, firmati (sono almeno un paio che circolano, ma che sono valutati ormai carta straccia), da quello che si nota, nel senso che la mobilitazione in questo senso o viene fatta dai Comuni come in questo caso avviene e come ci stiamo battendo oppure diversamente non vediamo vie di uscite.

Il Tavolo che al Ministero dei Trasporti so che è già attivato per la definizione di questo bando per la concessione autostradale ex ATIVA assolutamente deve vedere in prima fila la Città Metropolitanò, in quanto portatore di interessi, in questo caso delle Comunità che in qualche maniera rappresenta, e deve portare a casa questo risultato.

E' un risultato, sappiamo decisamente complesso da portare a casa, ma è doveroso provarci e ricercare in tutte le maniera l'ottimo. Dopodiché valuteremo, ci saranno delle possibilità o delle alternative che qualcuno valuterà e ci proporrà in termini generali.

Alla stessa stregua, risulta molto interessante, sarà poi oggetto di una mia futura interrogazione o mozione, sapere che fine ha fatto la Circonvallazione di Borgaretto che in qualche maniera potrebbe aiutare lo scorrere del traffico in altre direttrici e si potrebbe in qualche maniera consentire di valorizzare la Palazzina di Caccia di Stupinigi con la chiusura della rotonda e quindi la riqualificazione di intere aree di interessi culturali pari, io ritengo, a quello del complesso della Venaria Reale.

Questo è il contenuto della mozione e chiedo assolutamente che il Consiglio della Città Metropolitanò in qualche maniera intervenga a supporto di questo impegno. Grazie.”

Il **Vicesindaco Metropolitanò, Marocco**, dà la parola alla Consigliera Metropolitanò Canalis.

**CANALIS** : “Grazie Presidente, grazie colleghi. Ricollegandomi all'intervento del Consigliere Piazza, credo anch'io che questo atto sia molto importante, perché da un lato richiama l'attenzione sulle criticità forti che una porzione del nostro territorio sta vivendo da anni e dall'altro lato ci consente di aprire lo sguardo affinché questa questione non sia

isolata, ma venga affrontata in maniera più complessiva all'interno della fase importante che abbiamo di fronte in cui la Città Metropolitana, in occasione della scadenza del contratto della concessione con l'ATIVA, può giocare.

Una fase in cui il nostro Ente dovrà monitorare con grande attenzione la formazione del bando. Quindi sarà molto importante che a partire dal mese di gennaio, quando cominceremo a convocare le Commissioni, questo sia un tema prioritario che meriti il nostro lavoro e il nostro approfondimento. Perché è importante che ci concentriamo e ci soffermiamo sulla formazione del bando? Perché in questi anni, nei decenni passati, grazie alla concessione sono state effettuate molte opere nei piani finanziari. Ad esempio, ricordiamo la variante La Loggia-Carignano, ricordiamo gli interventi sulla Torino-Ivrea e tutta una serie di altri interventi che sono stati possibili anche grazie alla concessione.

Può essere un'occasione, in un periodo di scarsità di risorse per il nostro Ente, in cui fare investimenti, in cui pensare al nostro territorio nel suo complesso.

E' molto importante questa fase anche perché saranno possibili delle opere compensative per tutti quegli interventi che hanno creato e che potrebbero creare anche in futuro delle criticità. Ogni casello presente sul nostro territorio ha delle criticità, quindi sarà importante che assumiamo una responsabilità complessiva e che cerchiamo di capire quali siano le priorità compensative per queste criticità.

E' evidente che un nuovo assetto d'uso della tangenziale va inquadrato in un disegno complessivo che non potrà esimersi anche dal valutare la futura consistenza degli introiti da pedaggio. Quindi anche questa va considerata tra le variabili fondamentali. Quindi davvero io vorrei invocare una precedenza assoluta su questi temi, nelle Commissioni che convocheremo a partire da gennaio quando il Regolamento sarà approvato, perché ritengo non sia assolutamente più rinviabile, essendo la concessione ormai scaduta da agosto.

Quindi che il nostro Ente, su questa vicenda, non si limiti a giocare un ruolo politico di spettatore, ma davvero assuma un ruolo primario e attivo. Grazie.”

**Il Vicesindaco Metropolitano, Marocco,** dà la parola al Consigliere Metropolitano Carena.

**CARENA :** “Nel ricordare come la mia opinione sulle risorse e sulle finanze di questo Ente non sia così drammatica come la si voglia sempre ricordare o dipingere, ritengo che ci siano, invece, dei temi politici sui quali il nostro Ente, Città Metropolitana, può giocare un ruolo incredibile e soprattutto può veramente dire la sua a favore dei cittadini e del territorio. Allora io chiedo, facendo ovviamente mie e non ripetendo, perché sarebbe un mero ostruzionismo, quello che il collega Piazza e la collega Canalis hanno testè ricordato, che si provi a ragionare in quest'aula su tutto il sistema viario di tangenziali, su tutto il sistema di collegamento, tenendo conto di variabili come la seconda canna del Frejus che non avevamo e che tutto è tranne una canna di servizio, come si voleva dire, o di sicurezza, perché in realtà poi alla fine è diventata un secondo tunnel, quindi con aumento di traffico pesante.

Allora, questo sistema, che poi alla fine è collegato, deve partire dalle giuste osservazioni che ponevano i colleghi, ma deve essere assolutamente messo in rete, perché altrimenti noi non riusciamo a comprendere che quello che avviene sulla A32, sulla Tangenziale Nord, sulla Tangenziale Sud è un sistema assolutamente di vasi comunicanti che non solo sono collegati, sono interdipendenti e le criticità dell'uno vanno a riversarsi sull'altro.

Quindi io chiederei, siccome in questo settore non abbiamo assolutamente da sborsare soldi, non abbiamo da toccare argomenti finanziari, ma invece abbiamo un ruolo politico incredibile e soprattutto da giocare, se è possibile fare un ragionamento complessivo sulle tangenziali del sistema Città Metropolitana che insistono sul nostro territorio, sulle autostrade che insistono sul nostro territorio e provare a dire la nostra e a promuovere perché finalmente dal punto di vista ambientale, dal punto di vista sicurezza e dal punto di vista costi per il cittadino e soprattutto per il pendolare e sistema turistico noi si possa andare avanti e non subire sempre le decisioni di S.p.A. o comunque di poteri forti economici”.

**Il Vicesindaco Metropolitan, Marocco**, dà la parola alla Consigliera delegata Pirro.

**PIRRO** : “Grazie, Vicesindaco. Mi riallaccio a quanto ha detto il Consigliere Carena, perché la mia intenzione era esattamente di dire parte delle cose che ha detto lui. Conosco benissimo i problemi creati alla viabilità locale dal casello di Beinasco che è in discussione, in quanto vivendo ad Orbassano percorro quelle strade tutti i giorni e le conosco bene. Il peso ambientale di quel casello lo viviamo tutti i giorni sulla nostra pelle, i nostri Consigli Comunali hanno già approvato all'unanimità degli atti per chiedere la soppressione o quanto meno la discussione dell'arretramento verso None del suddetto casello. Tra l'altro, se non ricordo male, durante la discussione ad Orbassano venne anche riferito che verbalmente c'era un accordo per cui il casello doveva restare lì dieci anni e poi sarebbe stato ridiscusso o spostato. Era un accordo verbale non scritto, se non ricordo male e infatti vediamo che il casello è ancora lì.

Però il problema che abbiamo noi è lo stesso che vive Rivoli con il casello di Bruere e Santena con l'altro casello. Trovo quindi corretto che venga messo in discussione, con la prossima uscita del bando per il riaffidamento del servizio della concessione, tutto il sistema tangenziale dei caselli, perché non possiamo pensare a un problema che ci vede coinvolti più direttamente e dimenticarci che la Città Metropolitana è vasta e gli stessi problemi ce li abbiamo in vari punti. Quindi assolutamente va ridiscusso tutto il sistema. Grazie.”

**Il Vicesindaco Metropolitan, Marocco**, dà la parola al Viceportavoce della Zona omogenea 9 – “Eporediese”, Luigi Ricca”.

**RICCA (Sindaco Comune di Bollengo)** : “Intervengo su questo tema, perché capisco le preoccupazioni di chi vive in un ambito territoriale come quello interessato dal casello di Beinasco e dai disagi di carattere ambientale che la presenza del casello in quell'area

comporta. Però credo che sia opportuno sottolineare (voglio porla all'attenzione del Consiglio Metropolitan) la necessità (che qualcun altro peraltro ha già evidenziato) di affrontare la questione del sistema tangenziale torinese in modo complessivo, anche perché ci sono altri aspetti che riguardano altri caselli che non creano magari disagio ambientale immediato, ma che sono un costo economico, per come sono organizzati, agli utenti di altri territori della Città Metropolitana.

Ora faccio una piccola premessa. Ho sentito parlare di piani finanziari, di opere compensative e di piani finanziari che trovano equilibrio nell'ambito dell'arco della durata della concessione autostradale e voglio solo sottolineare che quell'equilibrio finanziario lo trovano attraverso la riscossione di un pedaggio.

Quindi è chiaro che il casello di Beinasco se viene soppresso e non ricollocato da qualche altra parte, produce un minore introito a quella che sarà la società concessionaria del sistema e quindi l'equilibrio finanziario sarà messo in discussione rispetto a quella che è la situazione attuale.

Fatto questo riferimento vi parlo del casello di Settimo Torinese. Tutti gli utenti del sistema autostradale che va verso la Valle d'Aosta, quindi partire da Quincinetto, ma anche chi parte da Aosta, naturalmente, ed esce al casello di Settimo Torinese per entrare nel sistema tangenziale di Torino o in città ha un pedaggio che comprende la corresponsione di una parte di quel pedaggio come se percorresse 20 o 21 chilometri (non ricordo più bene la distanza precisa) del sistema tangenziale torinese. Quindi anche se uno esce andando direttamente in corso Giulio Cesare e non utilizza il sistema tangenziale paga. Da Ivrea sono 5 euro, credo che l'incidenza dei 20-21 chilometri sia intorno a euro 1,70-1,80.

Quindi quasi metà del pedaggio è riferito ad un tratto autostradale o di sistema autostradale tangenziale che non utilizza. Questo per garantire quegli equilibri finanziari che venivano richiamati, perché a suo tempo per convenzione è stato deciso che chi usciva al casello di Settimo, percorresse o no il sistema tangenziale torinese, doveva pagarne comunque una parte.

Allora, quello che io chiedo al Consiglio Metropolitan e alla Giunta Metropolitana è di prendere in considerazione nella definizione dei Piani del bando di gara per la concessione anche la necessità di ridisegnare lo svincolo del sistema del casello di Settimo Torinese e di dividere il traffico che utilizza effettivamente il sistema tangenziale da quello che entra direttamente in città.

Perché non ci possono essere figli e figliastri. Io capisco i disagi del Comune di Beinasco, li comprendo, li sottolineo, li condivido, però credo che ci siano anche altre questioni da affrontare se vogliamo guardare il sistema tangenziale nel suo ambito complessivo.

Sottolineo questo aspetto per richiamare l'attenzione anche su altre parti del territorio che non sono messe in evidenza. Se il Consigliere Carena mi richiama addirittura la doppia canna del Frejus e vuole inserire nel sistema tangenziale torinese quella che è la gestione di un'altra società autostradale, a maggior ragione guardiamo all'interno di quella che è la stretta competenza che oggi è la gestione ATIVA e quindi cerchiamo di dare una risposta anche in quella direzione. Grazie.”



Il **Vicesindaco Metropolitano, Marocco**, dà la parola al Consigliere Metropolitano Avetta.

**AVETTA** : “Grazie, Vicesindaco. Non è la prima volta che parliamo di ATIVA e delle concessioni in scadenza. Credo, e l’abbiamo sottolineato l’altra volta (mi rivolgo in particolare al Vicesindaco che si occuperà ragionevolmente di questa vicenda, insieme alla Sindaca), che è un’occasione da non perdere. Il Governo sta predisponendo un bando, ripeto, è un’occasione che noi non possiamo lasciarci sfuggire. Credo che la Città Metropolitana, avendo ereditato il lavoro fatto dalla Provincia di Torino negli ultimi trent’anni, abbia non solo il diritto, ma anche il dovere di farsi promotrice e non di essere in qualche modo a traino delle iniziative, pure lodevoli, che fa l’Assessorato della Regione Piemonte competente (l’Assessore Balocco o chi per lui). Noi dobbiamo essere promotori dell’iniziativa politica nei confronti del Governo per decidere cosa sta scritto in quel bando dal punto di vista della sostanza e anche rispetto agli interventi che ho sentito qua quest’oggi, si parla di infrastrutture, ma si parla anche di tariffe.

Non sta scritto da nessuna parte che in quel bando si debba solo parlare di infrastrutture e di opere compensative, di spostamenti di caselli. In quel bando ci può essere anche scritto che (come è stato ricordato nell’intervento del Sindaco Ricca, come è stato ricordato da altri interventi) per un certo numero di anni, per esempio, il miglior offerente vince la gara e la vince anche sulla base dell’offerta che dà sul piano tariffario, non solo sul piano infrastrutturale.

Ricordo solo che nel project financing che ha predisposto ATIVA (di cui, per ora, fino a quando non la liquideremo, continuiamo ad essere soci) c’era anche la parte relativa al piano tariffario, all’offerta economica sugli eventuali incentivi, per esempio dal punto di vista degli abbonamenti. Non sta scritto da nessuna parte che per esempio il tratto tra Ivrea e Settimo Torinese, se lo decidiamo, può essere, ad esempio, in una determinata fascia oraria, gratuito, graduato o con un costo inferiore a quello che è in altri momenti cronologici della giornata, per agevolare ovviamente il traffico e l’utilizzo da parte dei pendolari. Non sta scritto da nessuna parte che in quel bando non ci possa essere un punteggio favorevolmente destinato al fatto che ci siano degli abbonamenti destinati non solo sulla tangenziale, ma anche sul resto del sistema autostradale che gestisce l’ATIVA.

Quindi sono due gli elementi da tenere in considerazione. Io sollecito, davvero, la Città Metropolitana, l’attuale Amministrazione, affinché si faccia promotrice di un Tavolo con la Regione in modo da non venire in seguito informati come Ente rispetto a decisioni già assunte. Ripeto: noi abbiamo il diritto e secondo me anche il dovere, per il ruolo che svolgiamo in questo nostro territorio, ma anche per la tradizione che abbiamo ereditato dal ruolo che ha sempre svolto politicamente la Provincia di Torino.

E’ quindi opportuno, a mio avviso, che ci si attivi al più presto, cosa che abbiamo già chiesto tutte le altre volte che ci siamo confrontati sul tema della concessione autostradale di ATIVA, la più importante che ha la Città Metropolitana e credo su questo non ci sia alcun dubbio. Penso che sia necessario che politicamente la Sindaca Metropolitana, il Vicesindaco o chi per lei, si attivino per chiedere un Tavolo con la Regione per formalizzare anche la partecipazione ATIVA tecnico politica della Città Metropolitana su

una questione così fondamentale, perché è un'occasione, ripeto, più unica che rara.

Nel sistema complessivo è comunque un'occasione più unica che rara, a maggior ragione oggi è ragionevole presumere, da qui ai prossimi anni, che le risorse sui temi delle infrastrutture, se va bene, vengano confermate.

E' difficile immaginare che sul tema infrastrutturale (e quando dico "tema infrastrutturale" mi riferisco ovviamente alla realizzazione di nuove opere, non ovviamente alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'esistente, che do per scontato), sul tema quindi della costituzione nuova per le opere compensative e quant'altro, noi avremo altre occasioni che non siano quella di trattare nel modo più puntuale, utile e proficuo per il nostro territorio, della rinnovazione del bando per la concessione autostradale."

**Il Vicesindaco Metropolitano, Marocco**, dà la parola al Consigliere Metropolitano Ruzzola.

**RUZZOLA** : "Condivido tutti gli interventi che mi hanno preceduto, quindi non ripeterò le stesse cose. Mi permetto solo di sottolineare quello che è stato detto, cioè che ovviamente la questione non è isolata e che è bene che ci sia una valutazione dell'intero sistema tangenziale. Mi riferisco, ad esempio, anche alla zona in parte dove abito, e che rappresento, al casello di Rivoli (come ha anche ricordato la collega Pirro), in particolare a Bruere che crea problemi simili, identici, inferiori, superiori a quelli di altre realtà.

Se non vogliamo fare discorsi demagogici, credo che non possiamo immaginare che gli introiti dei pedaggi possano scomparire. Da parte nostra però, se riteniamo che sia importante dare soluzioni diverse, penso ci sia il dovere di dare forme alternative. In alcuni casi c'è poco da fare: o eliminiamo i caselli o non risolviamo i problemi di alcune zone, perché se in alcune aree sono possibili circonvallazioni in altre non è più immaginabile costruirle, ma il problema permane. Se non sbaglio, se la memoria non mi tradisce, credo che diversi anni fa questa assemblea in qualche modo proponeva ad esempio (non so se ufficialmente o meno) l'abolizione dei caselli che fanno parte del sistema tangenziale nel suo complesso e la sostituzione degli introiti con dei delta sul bollo di tutta la provincia. Bene. Questi credo che siano sistemi che se riteniamo di dare soluzione ai problemi, se riteniamo che siano prioritari, possono essere argomenti che meritano di essere discussi. Grazie."

**Il Vicesindaco Metropolitano, Marocco**, dà la parola al Consigliere Metropolitano Piazza.

**PIAZZA** : "Condivisibile, io l'avevo accennato che il sistema della tangenziale può essere oggetto di valutazioni in termini generali. Io però andrei a specificare la peculiarità della zona sulla quale insiste il casello di Beinasco. Perché oggi su quella zona abbiamo la presenza di almeno due altri soggetti altamente impattanti al quale la questione viabilità in qualche maniera si somma.

La questione che pone il Sindaco Ricca, posta soprattutto dal punto di vista economico, può essere un elemento, ma qui c'è una questione ambientale che molto probabilmente in altre realtà si vive diversamente. Questo è il punto. A meno che non parliamo di ambiente soltanto quando dobbiamo parlare di massimi sistemi e sappiamo che tanto demagogicamente le soluzioni non esistono e allora tiriamola in ballo e via così.

La questione può essere economica e incidere anche dal punto di vista ambientale, questo sì. Il discorso della "vignette", quindi dell'aumento sul bollo, di un "quid", perché il sistema tangenziale torinese non serve solo il torinese, serve probabilmente anche altre realtà, adesso non dico tutte le province torinesi; però è indubbio che noi ci facciamo carico di un peso. L'inceneritore del Gerbido non serve mica solo la zona della provincia di Torino, serve degli ambiti di un certo tipo e probabilmente servirà anche ambiti superiori, l'astigiano, adesso vedremo poi la programmazione dei rifiuti come e in che senso andrà.

Quindi io comprendo tutto. La questione del casello Torino-Pinerolo è ancora diversa, nel senso che da un'analisi che è stata fatta nell'ambito della Commissione competente in Regione emerge dai conti che quell'autostrada con gli incassi di dieci anni del casello si è ampiamente pagata, non solo perché gli incassi sono "buoni", ma anche perché ci fu un finanziamento ad hoc che interessò, nell'ambito delle Olimpiadi, la realizzazione di quella viabilità.

Un'autostrada nuova in dieci anni non so quale manutenzione richieda, molto probabilmente oggi gli incassi di quei caselli servono a mantenere un altro pezzo di sistema di tangenziale. Ora, come vogliamo affrontarla non lo so. Ritengo che nella fattispecie le peculiarità di distinguo da altre realtà ci sono dal punto di vista ambientale, sono molto forti e ci attrezzeremo per segnalare anche questo aspetto del sistema tangenziale e degli altri posti, ma nella fattispecie questa partita oggettivamente per noi è fondamentale.

Chiudo il mio intervento sostenendo che la peculiarità c'è e nella fattispecie si può ragionare di tutto e di più su altri ambiti ecc., ma questa partita è una partita molto particolare. Io sottolineo questo aspetto, perché oggettivamente le aree interessate sono state oggetto di inserimento di fonti di inquinamento importanti che in qualche maniera oggi il discorso della viabilità aggrava ulteriormente".

**Il Vicesindaco Metropolitano, Marocco**, dà la parola alla Consigliera delegata Pirro.

**PIRRO** : "Nel frattempo stavamo cercando di trovare una soluzione tra di noi. Se fossimo tutti d'accordo, proporremo di emendare la parte finale della mozione aggiungendo una valutazione non solo sul casello di Beinasco, ma sull'intera rete tangenziale, ponendo un accenno particolare ai casi di rilevanza, sostenibilità e difesa ambientale per i territori coinvolti in modo da accendere una luce un po' su tutta la situazione e considerare anche il fatto che, per quanto il casello di Beinasco, ripeto, so benissimo quali gravi problemi comporta anche e soprattutto dal punto di vista ambientale e della salute umana, credo che anche il casello di Bruere o altri possano presentare le stesse criticità negli stessi termini. Quindi propongo di fare una modifica in tal senso. Grazie."

**MAROCCO – Vicesindaco Metropolitan** : “Chiedo solo di stendere due righe, in modo da condividere l’emendamento proposto.”

Il **Vicesindaco Metropolitan, Marocco**, dà la parola alla Consigliera Metropolitana Grippo.

**GRIPPO** : “Onestamente, pur comprendendo il senso della richiesta del Movimento 5 Stelle, della Vicecapogruppo, ritengo non abbia alcun senso liquidare in due righe quello che invece si può espandere con un lavoro che parte da qua con il voto di questo atto di indirizzo, ma che poi forse può proseguire in Commissione nelle prossime settimane fin dall’inizio di gennaio.

Anzi, secondo me, con i contributi che sono arrivati oggi e dagli interventi dei colleghi del mio Gruppo e degli altri Gruppi, ma anche interventi dei rappresentanti delle Zone omogenee (colleghi che ringrazio tutti) possiamo pervenire ad un documento molto più composito, molto più puntuale che non ci impedisce oggi di votare l’atto che ha dato il via ad un ragionamento di questo genere. Quindi direi, invece, di mettere in votazione il testo così com’è. Grazie”.

**MAROCCO – Vicesindaco Metropolitan** : “Per sintetizzare, la proposta della Consigliera del Movimento 5 Stelle era quella di portare avanti questa discussione più allargata, quindi non soltanto sul casello di Beinasco, nelle sedi opportune all’interno anche di una Commissione. Noi dobbiamo comunque affrontare il problema del Regolamento il quale ci dovrà poi dare la possibilità di regolamentare anche le Commissioni.”

Il **Vicesindaco Metropolitan, Marocco**, dà la parola alla Consigliera delegata Pirro.

**PIRRO** : “Se c’è un impegno formale da parte del vostro Gruppo a ridiscutere un atto che riguardi l’intera rete di tangenziali, accettiamo.”

Il **Vicesindaco Metropolitan, Marocco**, dà la parola al Consigliere Metropolitan Piazza.

**PIAZZA** : “Non penso che la questione che io ho giusto accennato, ma che la Consigliera Canalis e di seguito il Consigliere Avetta ed altri Consiglieri hanno rimarcato, possa essere liquidata con l’aggiunta di un emendamento ad un atto che invece in questo caso io mi sento di portare avanti così com’è, perché la peculiarità è “diversa” rispetto a tutto il resto, che è pur sempre importante e sarà oggetto, mi pare di avere compreso, di un testo che verrà però costruito correttamente, diciamo con criterio, che possa poi valutare tutte le situazioni presenti nella città metropolitana o comunque nella provincia torinese.

Quindi, se si vuole mettere in votazione, chiederei di farlo così com'è, dopodiché, Commissione o non Commissione, mi pare che addirittura forse questo possa essere bypassato dalla Commissione, perchè ho idea, parlando con i Consiglieri, che già a breve si volesse intervenire su questa partita in termini diversi.”

**Il Vicesindaco Metropolitan, Marocco**, dà la parola alla Consigliera delegata Pirro.

**PIRRO** : “Un atto solo vostro, allora la condivisione non è che la volete solo voi. Io ho chiesto un atto che sia poi condiviso da tutti.”

**MAROCCO – Vicesindaco Metropolitan** : “Chiedo se avete scritto l'emendamento e se lo presentate.”.

**Il Vicesindaco Metropolitan, Marocco**, dà la parola alla Consigliera delegata Pirro.

**PIRRO** : “Non presentiamo l'emendamento.”

**MAROCCO – Vicesindaco Metropolitan** : “L'emendamento non viene presentato, pertanto mettiamo in votazione la mozione così come è stata presentata.”



**Il Vicesindaco Metropolitan, Marocco**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la mozione, il cui oggetto è suindicato.

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 12  
Votanti = 12

Favorevoli 12

(Avetta – Canalis – Grippo – Iaria – Magliano – Marocco – Merlin – Montà – Piazza – Pirro – Ruzzola – Trevisan).

**La proposta di mozione risulta approvata.**

~ ~ ~ ~ ~

(Commenti in aula del Consigliere Metropolitan Carena)

**MAROCCO – Vicesindaco Metropolitan** : “Il Consigliere Metropolitan Carena segnala che non riesce a votare. Dichiara a voce il suo voto favorevole alla mozione.”

*A seguito della dichiarazione del Consigliere Metropolitan Carena, la suindicata votazione risulta così modificata:*

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 13  
Votanti = 13

Favorevoli 13

(Avetta – Canalis – Carena – Grippo – Iaria – Magliano – Marocco – Merlin – Montà – Piazza – Pirro – Ruzzola – Trevisan).

**La proposta di mozione risulta approvata.**

~ ~ ~ ~ ~

**Proposta di ordine del giorno presentata dai Consiglieri del Gruppo Movimento 5 Stelle, avente quale oggetto: “Revisione della rete ospedaliera e valorizzazione dell’AOU San Luigi Gonzaga di Orbassano”.**

Prot. n. 34805/2016

Il **Vicesindaco Metropolitano – Marocco** pone in discussione la proposta di ordine del giorno il cui oggetto è suindicato.



**MAROCCO – Vicesindaco Metropolitano** : “Non c’è il numero legale, perché sono presenti otto Consiglieri metropolitani, pertanto non è possibile mettere in discussione questo punto all’ordine del giorno. Lo rinviamo al prossimo Consiglio. Ringrazio tutti e auguro Buon Anno.”



*La proposta di ordine del giorno prot. n. 34805/2016 viene rinviata.*

Il Vicesindaco Metropolitano Marocco, constatata, con l'assistenza della Vicesegretaria Generale, Vivenza, la mancanza del numero legale, ai sensi dell'art. 6, comma 4 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Metropolitano, chiude la seduta alle ore 17.10.

Letto, confermato e sottoscritto:

Firmato in originale

La Responsabile dell'Ufficio  
"Stenotipia e Verbali"  
(Chiara Gili Chironna)

**Il presente resoconto stenografico è depositato agli atti in data 6/06/2017**